



RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

2025



Metodologia validata 

Powered by:



Per ulteriori informazioni: info@finserviceesg.com

AF Petroli S.P.A.

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

2025

SOMMARIO

Lettera agli stakeholder	7
PROFILO AZIENDALE	13
L'azienda e il suo modello di business	14
» L'azienda in sintesi	14
» Vision	15
» Mission	16
PANORAMICA ESG	19
L'attenzione per l'ambiente e l'uso delle risorse	20
L'impegno nei confronti delle nostre persone	22
Integrità, trasparenza e responsabilità	24
Certificazioni	26
Pratiche e politiche di sostenibilità	27
STRATEGIA E PRIORITÀ ESG	29
Interessi e opinioni delle parti interessate	30
» Stakeholder selezionati dall'azienda	31
Analisi IRO	33
» Temi rilevanti	34
Mappa di doppia rilevanza	36
PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ	39
Cosa abbiamo fatto	40

ANALISI ESG	43
Punteggio ESG	45
INFORMAZIONI AMBIENTALI	49
Cambiamento climatico	50
» Analisi del rischio climatico	53
Inquinamento di aria, acqua e suolo	54
Biodiversità ed ecosistemi	55
Acqua e risorse marine	57
Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	59
INFORMAZIONI SOCIALI	63
Forza lavoro propria	64
» Caratteristiche generali	64
» Salute, sicurezza e diritti umani	68
» Remunerazione, contratti collettivi e formazione	69
Comunità coinvolte	72
Clienti e consumatori	73
INFORMAZIONI DI GOVERNANCE	75
Governo e cultura aziendale	76
Gestione dei rapporti con i fornitori	79
Corruzione e concussione	80
METODOLOGIA APPLICATA	82
GLOSSARIO	84

“

IN UN CONTESTO IN CUI LA SOSTENIBILITÀ STA ASSUMENDO UN RUOLO CHIAVE NON POSSIAMO TRASCURARE IL NOSTRO IMPATTO AMBIENTALE: PROMUOVIAMO PRATICHE SOSTENIBILI, UN APPROCCIO PRAGMATICO E ORIENTIAMO LE NOSTRE SCELTE STRATEGICHE NELL'OTTICA DI UN BILANCIAMENTO TRA L'ASPETTO ECONOMICO E QUELLO AMBIENTALE.”

Anna Rosa Legnano - Consigliera A.F. Petroli S.P.A.

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili Stakeholder,

in un contesto caratterizzato da cambiamenti climatici, transizione energetica e trasformazioni tecnologiche, il settore dell'energia è chiamato a confrontarsi con sfide sempre più rilevanti. In questo scenario, la nostra azienda è consapevole della **responsabilità** che il comparto dei **combustibili fossili** riveste nel **garantire continuità, sicurezza e affidabilità delle forniture energetiche**, a supporto di attività produttive, servizi essenziali e comunità.

Questo Bilancio di Sostenibilità rappresenta il nostro impegno verso una gestione di lungo periodo sempre più trasparente e **consapevole degli impatti ambientali, sociali ed economici**. Pur continuando a operare in un settore strategico per il Paese — rifornendo, anche tramite appalti pubblici, realtà di primaria importanza quali ospedali, caserme, scuole e mezzi pubblici — stiamo lavorando per **ridurre progressivamente la nostra impronta ambientale**, migliorare l'efficienza dei processi e adottare soluzioni sempre più sostenibili.

Nel corso dell'ultimo anno abbiamo rafforzato il nostro impegno sull'**ottimizzazione dei consumi energetici**, sulla **riduzione delle emissioni** e sulla **valorizzazione delle persone**. In questa direzione si inseriscono anche l'adozione del Sistema di Gestione per la Parità di Genere conforme alla UNI/PdR 125:2022 e il trasferimento nella nuova sede legale.

Questo documento non rappresenta soltanto una rendicontazione delle attività svolte, ma testimonia la volontà dell'azienda di affrontare con responsabilità e come **attore responsabile e proattivo** le sfide della transizione energetica, cogliendone al tempo stesso le opportunità di evoluzione e crescita sostenibile.

Buona lettura,

Andrea Legnaro

Presidente del Consiglio di Amministrazione A.F. Petroli S.P.A.

“

Con questo Bilancio di Sostenibilità riaffermiamo la nostra volontà di essere un attore responsabile e proattivo, integrando la sostenibilità nelle decisioni strategiche”

ADESIONE E COMPLETAMENTO DEL PROGETTO ESG PROPOSTO DA ASSOPETROLI-ASSOENERGIA

AF Petroli ha aderito e completato con successo l'iniziativa promossa da Assopetroli-Assoenergia per la definizione di **linee guida ESG condivise di settore**.

Il progetto è **nato nel 2024**, a partire dalla necessità di un approccio strutturato e collaborativo per affrontare in modo efficace le sfide ambientali, sociali e di governance del comparto della distribuzione di carburanti e dell'energia. L'obiettivo è **sviluppare strumenti comuni, trasparenti e comparabili per la raccolta, l'analisi e la rendicontazione dei dati ESG**, particolarmente utili per le PMI del settore.



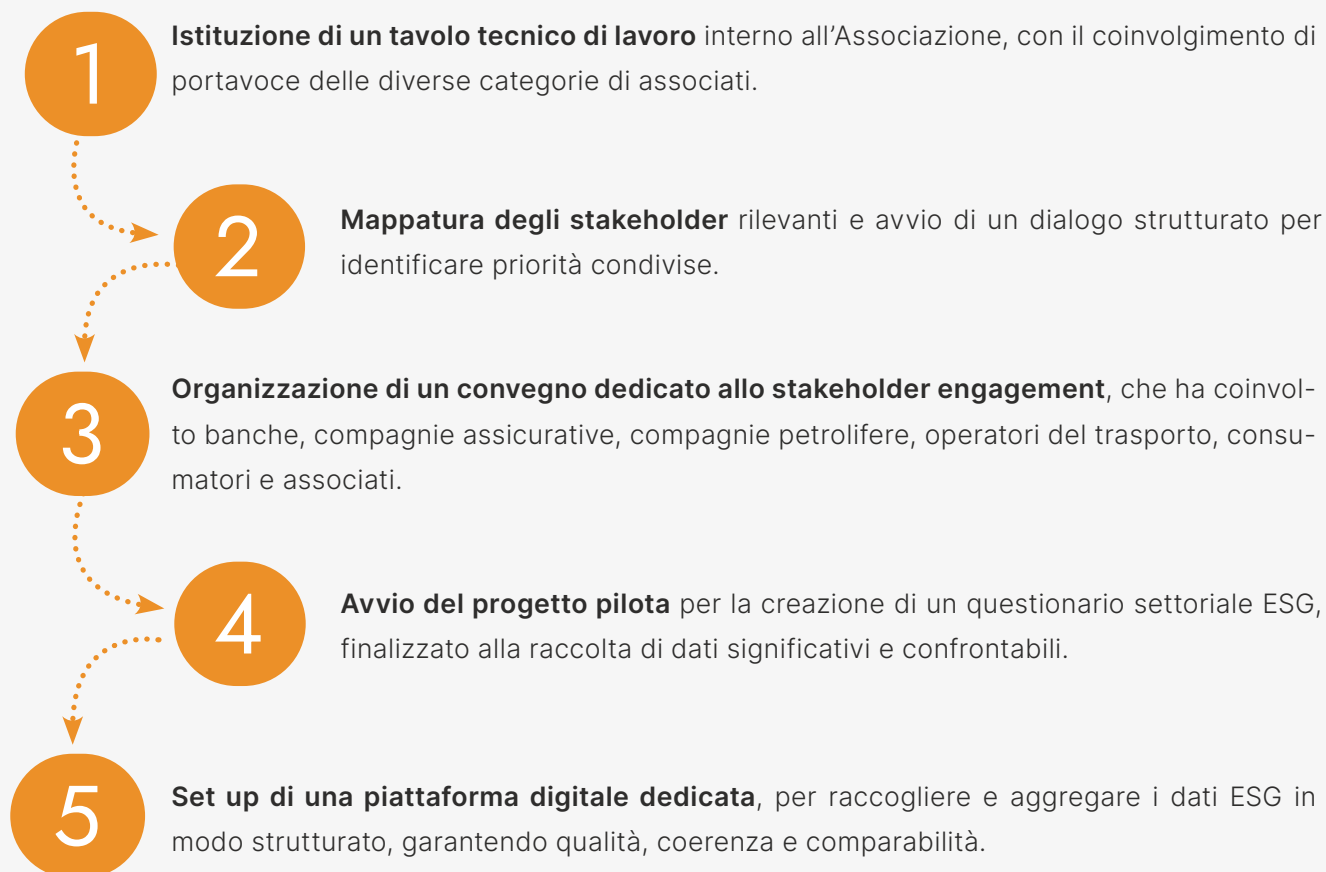
Perché è importante?

In un contesto di transizione energetica, il progetto permette di:

- **gestire** in modo consapevole i **rischi di transizione** lungo tutta la filiera;
- **sostenere** le PMI nell'accesso a metriche standardizzate;
- **rafforzare** il dialogo con investitori, istituti di credito e autorità;
- **contribuire** a un quadro informativo settoriale trasparente, inclusivo e resiliente.

LE 5 FASI DEL PROGETTO COMPLETATE DA AF PETROLI

Il progetto si è sviluppato nelle seguenti 5 fasi:



Grazie alla partecipazione attiva e al completamento di tutte le fasi, AF Petroli ha contribuito concretamente, insieme ad altri associati strategici, alla costruzione di un **modello settoriale ESG trasparente, misurabile e allineato alle normative europee** e alle aspettative di mercato.

CRITERI DI RENDICONTAZIONE

Per l'anno 2025, A.F. PETROLI SPA ha scelto di redigere volontariamente il proprio Report di Sostenibilità nella consapevolezza che la sostenibilità rappresenti un fattore sempre più centrale per lo sviluppo responsabile dell'impresa, per la creazione di valore nel lungo periodo e per il rafforzamento delle relazioni con i propri stakeholder.

Attraverso questo documento, l'azienda intende condividere in modo chiaro e trasparente il proprio percorso ESG, illustrando non solo le iniziative e i risultati raggiunti, ma anche gli ambiti sui quali proseguire il percorso di miglioramento. La rendicontazione rappresenta, infatti, un'importante occasione di analisi interna e di consolidamento di una cultura aziendale orientata alla responsabilità, alla consapevolezza e alla crescita sostenibile.

Per la predisposizione di questo Report, A.F. PETROLI SPA ha adottato il framework **VSME – Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs**, pubblicato da EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group), scegliendo di applicare sia il **Modulo Base** sia il **Modulo Omnicomprensivo**, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione più completa e strutturata delle informazioni ambientali, sociali e di governance rilevanti per l'azienda e per i propri stakeholder.

Questa scelta riflette la volontà dell'azienda di adottare un approccio alla rendicontazione ESG sempre più trasparente, misurabile e coerente con le evoluzioni normative e con le crescenti richieste informative provenienti dal mercato, dai clienti, dagli istituti finanziari e dagli altri stakeholder di riferimento.

Il documento è stato redatto secondo i principi di:

1. trasparenza;
2. pertinenza;
3. veridicità;
4. comparabilità;
5. comprensibilità;
6. verificabilità delle informazioni.

La rendicontazione include informazioni qualitative e quantitative relative agli aspetti ambientali, sociali e di governance ritenuti rilevanti per l'azienda, anche con riferimento agli impatti che le attività aziendali possono generare sulle persone e sull'ambiente nel breve, medio e lungo periodo.

I dati e le informazioni riportati fanno riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, salvo ove diversamente indicato. La raccolta delle informazioni è avvenuta, con il supporto di consulenti ESG, attraverso il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali competenti, mediante analisi documentale, estrazioni da sistemi

gestionali interni e raccolta diretta dei dati su piattaforma dedicata.

La presente rendicontazione è stata predisposta su **base individuale** e include esclusivamente le attività e gli impatti riconducibili a A.F. PETROLI SPA, con sede legale in ABANO TERME - VIA ANDREA BRUSTOLON, 5-5A.

Il presente Report rappresenta uno strumento di trasparenza e dialogo con gli stakeholder e costituisce parte di un percorso evolutivo finalizzato a rafforzare la capacità dell'azienda di monitorare, misurare e rendicontare i propri impatti ESG.





PROFILO AZIENDALE

L'AZIENDA IN SINTESI

A.F. Petroli S.p.A. è una società per azioni italiana (Codice Ateco 46.81.00), fondata nel **2001** dalla fusione di due aziende a conduzione familiare ed attualmente titolari ciascuna del **50%** del capitale sociale.

All'iniziale **commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi**, A.F. Petroli sviluppa altresì la propria **rete di distributori stradali**, annoverando ad oggi **47 punti vendita stradali**, tutti con insegna A.F. Petroli e tutti allestiti utilizzando le più avanzate tecnologie, nel rispetto delle normative vigenti.

A.F. Petroli opera sul territorio nazionale, con una presenza consolidata nel Nord Italia grazie alla sua rete capillare di distributori stradali e marini attivi nelle Regioni **Veneto, Lombardia, Emilia - Romagna e Friuli - Venezia Giulia**. Questo presidio diretto consente all'azienda di servire quotidianamente una vasta clientela retail, garantendo continuità e qualità del servizio.

La sede legale e amministrativa è situata ad **Abano Terme (PD)**, in via Andrea Brustolon n. 5-5A.

Accanto al canale rete il Gruppo ha sviluppato e implementato in modo significativo il segmento extra-rete, dedicato alla **commercializzazione all'ingrosso di carburanti**. Tale attività è supportata da una struttura logistica articolata, che comprende **5 depositi**, a gestione diretta, attraverso i quali A.F. Petroli gestisce in modo efficiente l'approvvigionamento, lo stoccaggio e la distribuzione dei prodotti petroliferi. Il segmento extra-rete rappresenta un ambito strategico e serve oltre 15.000 clienti attivi nei settori del trasporto, dell'edilizia, dell'agricoltura e dell'industria.

Nel corso degli anni l'azienda ha ampliato la propria offerta estendendola all'**intero comparto energetico**. Oltre alla distribuzione di carburanti, A.F. Petroli, per il tramite della controllata A.F. Energia S.r.l., fornisce **energia elettrica e gas naturale e sviluppa soluzioni di riqualificazione energetica, energy management, efficientamento e monitoraggio dei consumi**.

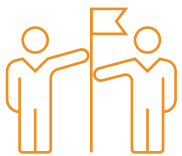
In linea con una strategia orientata alla transizione energetica, il Gruppo ha avviato investimenti nel settore delle energie rinnovabili, con la realizzazione di un **impianto fotovoltaico di 5 MW in provincia di Potenza**, prossimo all'allaccio alla rete pubblica. Questo progetto rappresenta un passo concreto verso l'integrazione di fonti sostenibili nel modello di business aziendale.

Il Gruppo si articola in diverse **società controllate**, che operano in modo sinergico lungo la filiera: A.F. Logistica S.r.l., attiva nella movimentazione e logistica dei prodotti petroliferi; A.F. Energia S.r.l., multiutility per la fornitura di energia elettrica e gas naturale; AFB Petroli, operante nel commercio al dettaglio di carburanti e,

infine, la nuova partecipata Geremia Lubrificanti S.r.l., attiva nel settore dei lubrificanti.

Nel 2025 A.F. Petroli S.p.A. ha registrato un fatturato di quasi **430 milioni di euro** e un organico di circa **150 dipendenti**. La catena di fornitura si compone di circa **200 fornitori**. L'azienda adotta un sistema di gestione orientato alla qualità, alla sostenibilità ambientale e alla responsabilità sociale, come dimostrato dalle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e UNI CEI 11352, oltre all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e del Codice Etico, nonché la recente adozione di un Sistema di Gestione per la Parità di Genere conforme alla Prassi di Riferimento UNI/PdR 125:2022.

Attraverso un approccio integrato e orientato all'**innovazione**, A.F. Petroli conferma il proprio impegno nel coniugare crescita economica, accesso all'energia e tutela ambientale, contribuendo attivamente alla transizione verso un sistema energetico più sostenibile.



2001

Anno di fondazione



144

Dipendenti totali a fine anno



60

Sedi





Headquarter:

Abano Terme

Via Andrea Brustolon, 5-5A

“

VISION

La sfida dello sviluppo sostenibile rappresenta un elemento centrale per il futuro del settore energetico. In questo contesto A.F. Petroli si impegna a garantire un accesso sempre più ampio alle risorse energetiche, promuovendo al contempo il rispetto dell'ambiente e un utilizzo consapevole ed efficiente dell'energia.

“

MISSION

Desideriamo rappresentare un punto di riferimento nel Nord Italia per il mercato dell'energia, offrendo un'ampia gamma di servizi, che spaziano dalla distribuzione di prodotti petroliferi alla fornitura di energia elettrica e gas naturale, fino alla riqualificazione energetica e all'energy management. Tale obiettivo è perseguito attraverso l'affermazione dei valori fondanti, quali professionalità, qualità, passione e rispetto.





Fatturato annuale

Valore dell'attivo patrimoniale



Approvvigionamento da fornitori nazionali





PANORAMICA ESG

VSME B3, B4, B5, B6, B7

L'ATTENZIONE PER L'AMBIENTE E L'USO DELLE RISORSE

In un contesto in continua evoluzione, monitorare l'**impatto ambientale** delle attività è parte integrante dell'**impegno** verso un **modello sostenibile**. La crescente urgenza del **cambiamento climatico** rende fondamentale raccogliere e analizzare dati ambientali in modo **trasparente**. Questo approccio consente di individuare aree di miglioramento e contribuire attivamente alla **riduzione dell'impatto generato**.

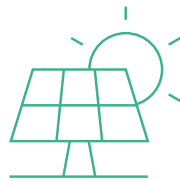
Di seguito vengono presentati i principali **indicatori ambientali**, con l'obiettivo di promuovere una crescita responsabile e orientata al futuro.

CAMBIAMENTO CLIMATICO



3.657,9 MWh

Consumo energetico totale



22,1 %

Energia da fonti rinnovabili



175,9 t CO₂e

Emissioni Dirette (Scope 1)



614,9 t CO₂e

Emissioni Indirette (Scope 2) – Metodo location-based



1,9 t CO₂e/M€ di fatturato

Intensità emissioni



1.161.583 t CO₂e

Emissioni indirette della catena del valore (Scope 3)

BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI



3.600 m²

| Superficie occupata

ACQUA E RISORSE MARINE



28.701 m³

| Prelievo idrico

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE



105.326 kg

| Rifiuti prodotti



10,4 %

| Tasso di recupero dei rifiuti



VSME B8, B9, B10

L'IMPEGNO NEI CONFRONTI DELLE NOSTRE PERSONE

In azienda, il valore più grande risiede nelle **persone**. Per questo è fondamentale adottare un approccio orientato alla **tutela**, alla **crescita** e al **benessere** dei collaboratori, promuovendo ambienti di lavoro sicuri, inclusivi e stimolanti. Investire costantemente nella **formazione** e nello sviluppo delle **competenze**, valorizzando i **talenti** è la chiave del miglioramento continuo.

Di seguito vengono presentati i principali **indicatori sociali**, a testimonianza del nostro impegno concreto verso una crescita responsabile.

FORZA LAVORO PROPRIA

**35,4 %**

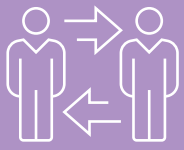
| Occupazione femminile

**91,7 %**

| Contratti a tempo indeterminato

**100 %**

| Dipendenti sul territorio nazionale



15,3 %

| Tasso di turnover in uscita



100 %

| Dipendenti coperti da Contratto Collettivo



4,6 infortuni/ore lavorate

| Tasso di infortuni (100 FTE)



8,2 ore

| Formazione media per dipendente



5,4 ore

| Formazione media per dipendenti di genere femminile



VSME B11, C9

INTEGRITÀ, TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

La **trasparenza**, l'**integrità** e la **responsabilità** rappresentano i pilastri di una governance solida e sostenibile. Adottare pratiche di gestione etiche e conformi alle **normative** è essenziale per costruire relazioni di fiducia con tutti gli **stakeholder** e garantire la creazione di valore nel lungo periodo.

Di seguito vengono presentati i principali **indicatori di governance**, che riflettono l'impegno della nostra azienda verso una conduzione responsabile e orientata al futuro.

**4**

Membri dell'organo di governo

**1**

Rapporto di diversità di genere nella struttura di governance

**0 %**

Membri indipendenti nell'organo amministrativo

**2**

Strumenti di governance adottati

**0**

Condanne e sanzioni per corruzione e concussione



VSME B1

CERTIFICAZIONI

Di seguito sono riportate le principali **certificazioni** ottenute dall'azienda in ambito ambientale e sociale.

CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

Certificazione	Ente certificatore	Standard nazionali/internazionali di riferimento	Processo/prodotto certificato	Data di ottenimento	Durata	Audit di sorveglianza superato	Stato
UNI ENISO 14001/2015 - Sistema di Gestione Ambientale	CERTIQUALITY	UNI ENISO 14001/2015	-	03/04/2013	3 anni	Sì	Presente

CERTIFICAZIONI SOCIALI

Certificazione	Ente certificatore	Standard nazionali/internazionali di riferimento	Processo/prodotto certificato	Data di ottenimento	Durata	Audit di sorveglianza superato	Stato
UNI/PdR 125 - Parità di Genere	TUV AUSTRIA	UNI PDR 125/2022	-	15/12/2025	3 ANNI	-	Presente

CERTIFICAZIONI DI GOVERNANCE

Certificazione	Ente certificatore	Standard nazionali/internazionali di riferimento	Processo/prodotto certificato	Data di ottenimento	Durata	Audit di sorveglianza superato	Stato
ISO 9001 - Sistema di gestione della Qualità	CERTIQUALITY	ISO 9001:2015	Sistemi di gestione per la qualità	26/09/2002	3	Sì	Presente
Rating di legalità	AGCM	art 2, comma 1, del Regolamento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con delibera n. 28361 del 28 luglio 2020	Rating di legalità	12/11/2024	2	No	Presente

La società ha intrapreso il proprio percorso di **certificazione** e **attestazione** in materia di **sostenibilità**, conseguendo, a seguito della valutazione effettuata, un punteggio pari a **1 STELLA ++**. Tale esito sintetizza il livello di maturità emerso sulla base delle evidenze fornite nel questionario e costituisce il punto di riferimento iniziale per la descrizione delle certificazioni e delle attestazioni richiamate nel presente report.



Focus

Nel contesto della certificazione **UNI/PdR 125/2022**, la pubblicazione di una politica sulla parità di genere rappresenta un passaggio fondamentale e concreto nel percorso di valorizzazione **dell'inclusione, dell'equità** e della **tutela delle pari opportunità** all'interno dell'organizzazione. La **diffusione della politica** ai dipendenti tramite l'**applicazione aziendale** in uso garantisce una **comunicazione** capillare, immediata e facilmente accessibile, favorendo la conoscenza dei principi adottati e il coinvolgimento attivo di tutto il personale. Allo stesso tempo, la **pubblicazione sul sito aziendale** assicura **trasparenza** verso l'esterno, rafforzando l'immagine dell'impresa come realtà attenta ai temi della responsabilità sociale e della parità di trattamento.

Questa scelta evidenzia non solo un adempimento formale, ma anche un impegno sostanziale dell'azienda nel promuovere una cultura organizzativa orientata al **rispetto**, alla **non discriminazione** e alla **crescita** di un ambiente di lavoro più equo e inclusivo. In tal modo, la politica diventa uno strumento operativo di orientamento per comportamenti, processi e decisioni coerenti con gli obiettivi della certificazione.

PRATICHE E POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ

Di seguito sono riportate le principali politiche adottate dall'azienda in ambito ambientale e sociale, con l'obiettivo di illustrare le iniziative implementate nei diversi ambiti ESG.

POLITICHE AMBIENTALI

Ambito della politica/procedura	Breve descrizione del contenuto	Data di approvazione	Mezzo di divulgazione	Responsabile della politica/procedura	Target
Inquinamento di aria, acqua e suolo, a esclusione di quello generato da gas a effetto serra	Politica qualità e ambiente contenente i principi ambientali dell'azienda e gli obiettivi	05/06/2024	Pubblicazione sul sito aziendale	Direzione	Riduzione dei consumi idrici del 5%
Gestione dei rifiuti ed economia circolare	Politica qualità e ambiente contenente i principi ambientali dell'azienda	05/06/2024	Pubblicazione sul sito aziendale	Direzione	Cercare di massimizzare i rifiuti che vanno a riciclo piuttosto che quelli che vanno in discarica

POLITICHE SOCIALI

Ambito della politica/procedura	Breve descrizione del contenuto	Data di approvazione	Mezzo di divulgazione	Responsabile della politica/procedura	Target
Condizioni di lavoro	Politica aziendale parità di genere e inclusione	01/07/2025	Pubblicazione sul sito aziendale e sull'app in uso ai dipendenti aziendali	Referente dell'ufficio personale	-
Clienti e consumatori	Modello Organizzativo Privacy	01/01/2025	Divulgazione meramente interna tra i soggetti interessati	DPO	-



STRATEGIA E PRIORITÀ ESG

LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

La strategia di sostenibilità di A.F. Petroli S.p.A. si basa sull'integrazione sistematica dei principi ESG nei processi di distribuzione, logistica e servizi energetici, affrontando la transizione energetica attraverso investimenti in prodotti innovativi, efficienza operativa e relazioni responsabili con tutti gli stakeholder.

Fondata nel 2001, l'azienda ha costruito in oltre vent'anni una solida presenza nel Nordest come operatore integrato nel settore energetico. La visione strategica è orientata al lungo termine e si fonda sulla capacità di coniugare tradizione distributiva con innovazione sostenibile, supportata da una governance attenta e da un sistema di gestione integrato Qualità-Ambiente (ISO 9001 e ISO 14001).

Gli obiettivi di sostenibilità dell'azienda mirano alla riduzione progressiva dell'impatto ambientale, alla valorizzazione della catena del valore e alla promozione di una crescita responsabile, in linea con le aspettative di clienti, autorità e comunità.

La strategia di business di lungo periodo si sviluppa sulle seguenti linee guida:

- **Transizione energetica e diversificazione dell'offerta:** A.F. Petroli sta ampliando progressivamente il portafoglio verso soluzioni a minor impatto ambientale, con la distribuzione di HVO (diesel sintetico da materie prime 100% rinnovabili), AdBlue, LNG e lubrificanti di ultima generazione. Parallelamente, attraverso il marchio AF Energia e i servizi di riqualificazione energetica, l'azienda supporta clienti e condomini nella riduzione dei consumi e nella transizione verso fonti più sostenibili, trasformando la sfida climatica in un'opportunità di crescita e differenziazione.
- **Eccellenza operativa e innovazione:** l'azienda investe costantemente nell'efficientamento dei depositi, nella logistica sostenibile e nella digitalizzazione dei processi per ridurre consumi energetici, emissioni e sprechi. La Politica Qualità Ambiente, resa pubblica e comunicata a tutto il personale e ai fornitori, costituisce il quadro di riferimento per il miglioramento continuo, con particolare attenzione alla prevenzione dell'inquinamento, al risparmio energetico e alla conformità normativa.
- **Responsabilità lungo la catena del valore e verso le persone:** A.F. Petroli promuove standard elevati di salute e sicurezza, parità di genere (UNI/PdR 125) e condotta etica (Rating di Legalità 1 Stella ++ e ISO 37001 in corso), estendendo questi principi anche ai partner della filiera attraverso audit e clausole contrattuali. L'attenzione alla formazione, al dialogo sociale e all'inclusione rafforza il capitale umano e la resilienza organizzativa.

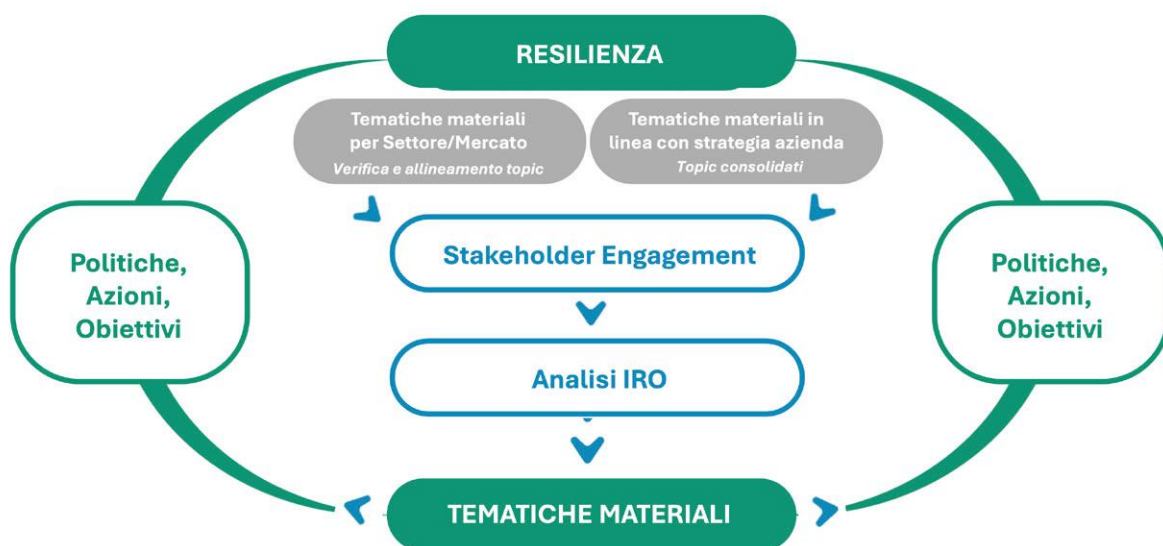
- **Creazione di valore condiviso:** operando in modo trasparente e collaborativo con autorità, comunità e clienti, l'azienda rafforza la propria licenza sociale a operare e contribuisce attivamente allo sviluppo sostenibile dei territori serviti, coniugando performance economica, tutela ambientale e responsabilità sociale.

Questa strategia permette ad A.F. Petroli di presidiare proattivamente rischi e opportunità della transizione energetica, trasformandoli in leve di competitività duratura e di creazione di valore per tutti gli stakeholder.



L'Azienda ha definito la propria Strategia di Sostenibilità sulla base di una valutazione orientata a rafforzarne la resilienza nel tempo, intesa come capacità di identificare, presidiare e gestire i principali fattori di rischio, adattarsi ai cambiamenti del contesto e garantire adeguate condizioni di business continuity.

In tale prospettiva, i temi ambientali, sociali e di governance non sono stati considerati come profili autonomi o meramente dichiarativi, ma come elementi che incidono sulla solidità del modello di business, sulla continuità operativa e sulla sostenibilità economica di medio-lungo periodo.



VSME C1

INTERESSI E OPINIONI DELLE PARTI INTERESSATE

Gli stakeholder sono coloro che possono influenzare o essere influenzati dall'impresa. L'impegno della società con i propri stakeholder è fondamentale per il processo di due diligence e per valutare le questioni materiali. Questo coinvolgimento permette di identificare e valutare gli impatti negativi effettivi e potenziali che vengono poi inclusi nella rendicontazione di sostenibilità.

La società ha identificato i propri stakeholder, interni ed esterni: attualmente l'azienda non coinvolge formalmente gli stakeholder nelle proprie decisioni, ma ha espresso l'intenzione di avviare processi di partecipazione in futuro. Questo impegno riflette la consapevolezza dell'importanza di una governance inclusiva e della necessità di allinearsi ai migliori standard di sostenibilità.

Nella tabella seguente sono esplicitati gli stakeholder dell'Azienda, gli strumenti di comunicazione e i canali che l'Azienda può utilizzare per comunicare, a partire dal report, le attività ritenute rilevanti che porta avanti da subito e durante il percorso ESG di medio lungo periodo.

Agli stakeholder mostrati, si aggiunge la "Natura" che può essere considerata un portatore di interessi silenzioso. In questo caso la valutazione della rilevanza dell'impresa si basa su dati ecologici e su dati relativi alla conservazione delle specie.

SCOPRI DI PIÙ

VSME C1

STAKEHOLDER SELEZIONATI DALL'AZIENDA

Stakeholder	Funzioni coinvolte	Aspettative	Attività	Strumenti di Engagement	Risposta
Soci e Investitori	Amministrazione Finanza Investor Relations	Redditività Crescita del valore Trasparenza	Reporting finanziario Assemblee Incontri periodici	Bilanci Comunicati stampa Roadshow	Condivisione di informazioni Ascolto delle esigenze Definizione di obiettivi di performance
Dipendenti, collaboratori e sindacati	Risorse Umane Organizzazione Relazioni Industriali	Benessere lavorativo Sviluppo professionale Tutela dei diritti	Formazione Welfare aziendale Confronto con le rappresentanze	Intranet Riunioni periodiche Indagini di clima	Miglioramento delle condizioni di lavoro Investimento nello sviluppo delle competenze Apertura al dialogo
Fornitori e Business Partner	Acquisti Logistica Qualità	Relazioni di lungo periodo Condizioni contrattuali eque Supporto nello sviluppo	Valutazione e selezione dei fornitori Programmi di capacity building Collaborazione su progetti innovativi	Incontri e riunioni operative Portale fornitori Audit e visite in loco	Sviluppo di partnership strategiche Condivisione di obiettivi e best practice Supporto al miglioramento continuo
Clienti	Marketing Vendite Servizio Clienti	Prodotti/servizi di qualità Esperienza d'acquisto Soddisfaccenza Attenzione alle esigenze e ai feedback	Indagini di customer satisfaction Canali di comunicazione e assistenza	Sondaggi Focus group Portale clienti	Miglioramento continuo dei prodotti/servizi Personalizzazione dell'esperienza Gestione tempestiva dei reclami
Comunità e Territorio	Relazioni Esterne Responsabilità Sociale Ambiente	Impatto positivo sulla comunità Iniziative di responsabilità sociale	Progetti di sviluppo locale Attività di volontariato Sponsorizzazioni e donazioni	Eventi e incontri pubblici Comunicazione sui media locali Sito web e social media	Coinvolgimento attivo nella comunità Supporto a iniziative sociali e ambientali Valorizzazione del territorio
Banche e finanza	Amministrazione Investor Relations	Solidità finanziaria Capacità di rimborso Trasparenza	Reporting finanziario Incontri periodici Negoziazione di finanziamenti	Bilanci Presentazioni aziendali Visite in azienda	Condivisione di informazioni finanziarie Dimostrazione della capacità di generare flussi di cassa Costruzione di relazioni di fiducia
Enti e Istituzioni	Affari Legali Relazioni Istituzionali Compliance	Rispetto delle normative Collaborazione su progetti Contributo allo sviluppo	Partecipazione a tavoli di confronto Adesione a iniziative di settore Adeguamento alle disposizioni	Comunicazioni ufficiali Incontri e audizioni Partecipazione a bandi e programmi	Conformità alle leggi e ai regolamenti Contributo allo sviluppo di politiche di settore Collaborazione su temi di interesse comune



VSME C1, C3, C4

ANALISI IRO

Il confronto con gli stakeholder rappresenta un elemento fondamentale nel percorso di sostenibilità dell'azienda. Attraverso il dialogo con le principali parti interessate – interne ed esterne – la società è in grado di comprendere meglio aspettative, esigenze e temi di maggiore rilevanza legati alle proprie attività e orientare così le proprie strategie e iniziative di sostenibilità.

A partire dalle informazioni raccolte attraverso il coinvolgimento degli stakeholder e dall'analisi del contesto operativo e settoriale, la società ha sviluppato un'analisi strutturata basata sul modello IRO (Impatti, Rischi e Opportunità), finalizzata a valutare in modo sistematico ciascuna tematica ESG, in coerenza con i framework di riferimento, in termini di effetti generati, potenziali criticità e opportunità di sviluppo.

I risultati sono sintetizzati nella seguente rappresentazione, che distingue tra temi rilevanti, temi secondari e temi non rilevanti.

PRINCIPI TEMATICI INTERSETTORIALI					
AMBIENTE		SOCIALE		GOVERNANCE	
ESRS E1 Cambiamenti climatici		ESRS S1 Forza lavoro propria		ESRS G1 Condotta aziendale	
ESRS E2 Inquinamento		ESRS S2 Lavoratori nella value chain			
ESRS E3 Acqua e risorse marine		ESRS S3 Comunità influenzate			
ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi		ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali			
ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare					
Temi non rilevanti Temi non trascurabili (voluntary disclosure) Temi rilevanti					

TEMI RILEVANTI

In base all'analisi di materialità condotta, i seguenti temi ESG risultano rilevanti per A.F. Petroli S.p.A., in quanto presentano sia impatti materiali (inside-out) sia effetti finanziari rilevanti (outside-in):

- ESRS E1 Cambiamento climatico** - Il tema è altamente rilevante per A.F. Petroli perché il modello di business della commercializzazione e distribuzione di prodotti petroliferi raffinati genera impatti significativi sulle emissioni di gas serra, soprattutto Scope 3 a valle derivanti dalla combustione dei prodotti venduti, oltre a Scope 1 e 2 legati alla gestione dei depositi, alla logistica e al consumo energetico. Contestualmente, l'azienda è esposta a rischi di transizione (volatilità dei prezzi energetici, normative sulla decarbonizzazione e aspettative ESG dei clienti OEM e corporate) e a rischi fisici derivanti da eventi climatici estremi. A.F. Petroli sta rispondendo con l'introduzione di prodotti a minor impatto come l'HVO, l'ottimizzazione della logistica, l'efficientamento energetico dei depositi e l'offerta di servizi di riqualificazione energetica, riducendo così gli impatti negativi e trasformando la transizione in un driver di resilienza operativa e competitività di mercato.
- ESRS E2 Inquinamento** - Le attività di stoccaggio, movimentazione e distribuzione di carburanti comportano potenziali impatti di inquinamento atmosferico (emissioni da serbatoi e mezzi), scarichi idrici e rischio di contaminazione del suolo in caso di incidenti o perdite. Questi impatti, se non gestiti adeguatamente, possono generare effetti negativi su aria, acqua e suolo (inside-out). Grazie alla certificazione ISO 14001, ai sistemi di contenimento, alle procedure operative rigorose e alle coperture assicurative specifiche (RC Inquinamento), l'azienda minimizza i rischi di sanzioni, bonifiche onerose e danni reputazionali che potrebbero compromettere l'operatività e l'accesso a mercati sensibili ESG (outside-in).
- ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare** - Il settore richiede un elevato flusso di risorse vergini (prodotti petroliferi e additivi) e genera rifiuti operativi (fanghi oleosi, imballaggi, rifiuti pericolosi). Questo rende materiale il tema dei flussi in entrata, in uscita e dei rifiuti. A.F. Petroli gestisce attivamente la circolarità attraverso la promozione di prodotti rigenerati (lubrificanti, HVO), il recupero di imballaggi e la riduzione dei rifiuti, limitando così la dipendenza da materie prime e i costi di smaltimento, oltre a migliorare gli indicatori di performance richiesti da clienti corporate e investitori.

- **ESRS S1 Forza lavoro propria** - Operando in un settore con attività continue di stoccaggio, logistica e distribuzione, A.F. Petroli considera prioritari la salute e sicurezza dei lavoratori, le condizioni di lavoro, la formazione e la parità di trattamento. Una gestione inadeguata potrebbe generare impatti negativi sulla salute e sul benessere dei dipendenti (inside-out). Attraverso le certificazioni ISO 9001, UNI/PdR 125 sulla parità di genere, programmi di formazione continua, analisi rischi e whistleblowing, l'azienda riduce infortuni, turnover e contenziosi, migliorando produttività, retention e attrattività come datore di lavoro (outside-in).
- **ESRS S2 Lavoratori nella value chain** - I lavoratori a monte (fornitori di raffinerie, trasporti) e a valle (distributori, stazioni di servizio) sono esposti a rischi di salute, sicurezza e condizioni di lavoro. A.F. Petroli considera materiale questo tema perché impatti negativi sulla filiera possono riflettersi sull'azienda attraverso interruzioni della supply chain o danni reputazionali (inside-out). Grazie a audit, due diligence e promozione di standard elevati, l'azienda mitiga questi rischi, rafforzando la resilienza della catena del valore e la propria reputazione verso clienti e stakeholder (outside-in).
- **ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali** - I clienti finali e le imprese che utilizzano i prodotti sono sempre più attenti a sicurezza, informazioni trasparenti e sostenibilità dei carburanti. Per A.F. Petroli questo tema è rilevante perché impatti negativi su sicurezza nei punti vendita o su trasparenza delle informazioni possono generare incidenti, reclami e perdita di fiducia (inside-out). L'azienda risponde con etichettature chiare, prodotti di transizione (HVO), infrastrutture sicure e servizi inclusivi, riducendo rischi di responsabilità civile e rafforzando fedeltà, volumi di vendita e posizionamento competitivo (outside-in).
- **ESRS G1 Condotta aziendale** - Una governance etica, trasparente e anti-corruzione è essenziale per A.F. Petroli, che opera in un settore regolato e con relazioni estese con fornitori e clienti. L'assenza di solidi controlli potrebbe generare impatti negativi su reputazione e relazioni istituzionali (inside-out). Grazie al Rating di Legalità (1 Stella ++), al Codice Etico, alla certificazione ISO 37001 (in corso), al MOG 231, ai sistemi di whistleblowing e alla due diligence sui fornitori, l'azienda mitiga rischi legali, sanzionatori e reputazionali, rafforzando la fiducia di investitori, clienti e autorità e facilitando l'accesso al credito e ai mercati (outside-in).

VSME C1, C3, C4

MAPPA DI DOPPIA RILEVANZA

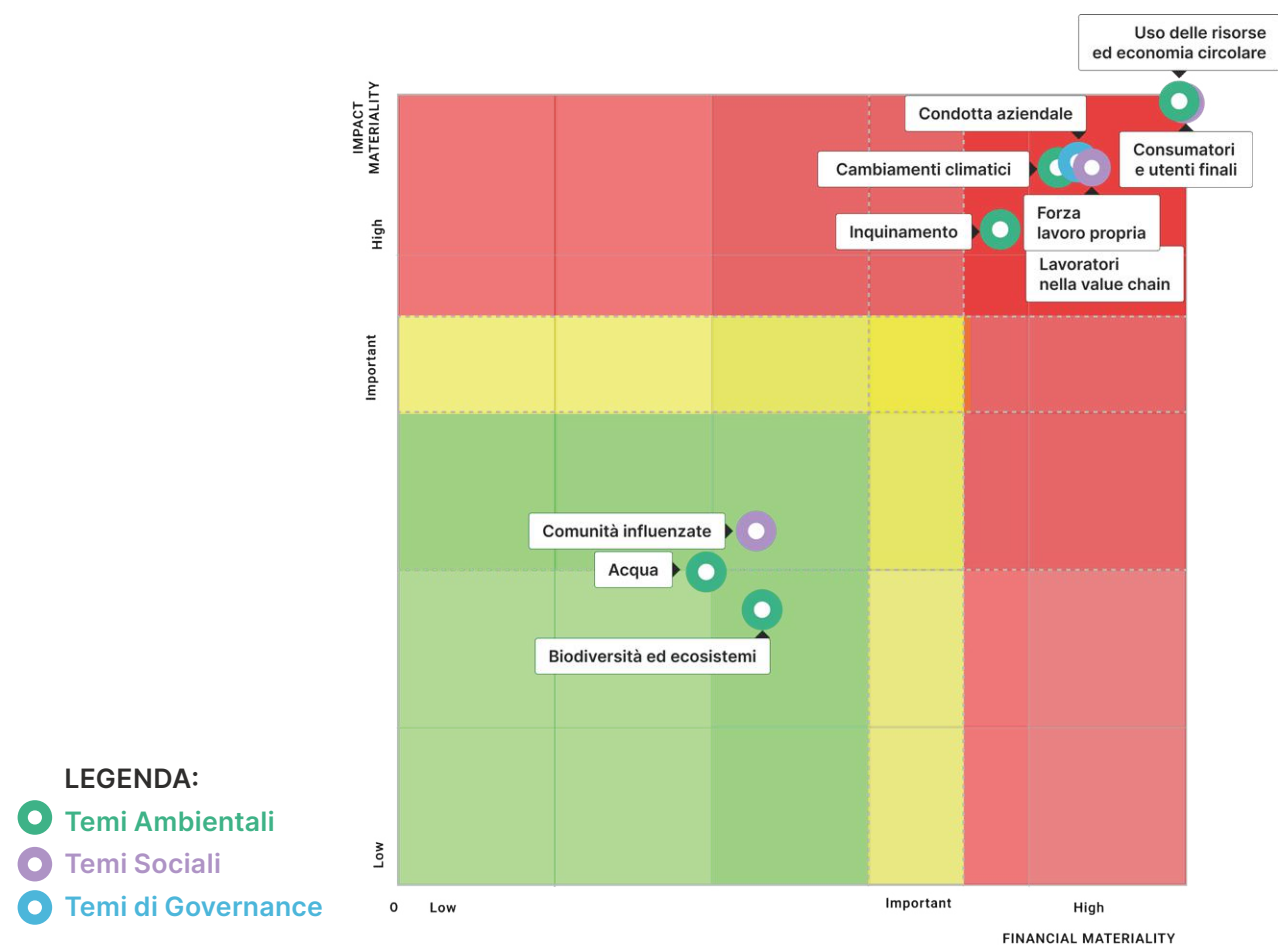
I risultati dell'analisi IRO sono stati ulteriormente elaborati attraverso l'applicazione del **principio della doppia materialità**, che consente di **rappresentare i temi ESG** secondo una duplice prospettiva.

Da un lato, vengono considerati gli **impatti** che le attività aziendali generano **su ambiente e società**; dall'altro, vengono valutati **i rischi e le opportunità** che tali tematiche possono avere **sulle performance economiche e sulla continuità del business**.

La mappa di doppia rilevanza rappresenta quindi uno **strumento di sintesi** che consente di individuare e visualizzare i temi prioritari per l'azienda, supportando la definizione delle strategie di sostenibilità e il monitoraggio dei progressi nel tempo. Le tematiche identificate come più rilevanti sono condivise e validate dal vertice aziendale e costituiscono un riferimento per i processi decisionali e per la comunicazione verso gli stakeholder.

Le valutazioni emerse sono state quindi rappresentate graficamente nella mappa di doppia rilevanza riportata di seguito.

APPROFONDISCI ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ



TEMATICHE NON RILEVANTI	TEMATICHE NON TRASCURABILI	TEMATICHE RILEVANTI
Acqua		Cambiamenti climatici
Biodiversità ed ecosistemi		Inquinamento
Comunità interessate		Uso delle risorse ed economia circolare
		Forza lavoro propria
		Lavoratori nella value chain
		Consumatori e utilizzatori finali
		Condotta aziendale





PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ



VSME B1-B11, C5-C9

COSA ABBIAMO FATTO

Azioni per la transizione verso un'economia più sostenibile



ENVIRONMENT

NUOVI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Nel 2025 l'azienda ha avviato un importante progetto di sviluppo nel settore delle **energie rinnovabili**, realizzando nuovi impianti fotovoltaici per una **capacità complessiva di 5 MW**. L'iniziativa si inserisce in un contesto di crescita orientato alla sostenibilità e alla diversificazione delle attività industriali.

L'obiettivo del progetto consiste nel creare **infrastrutture energetiche efficienti** e pronte a essere messe in esercizio nel 2026, con la finalità di avviare la produzione di energia da fonte solare e la successiva vendita sul mercato.

L'azienda ha progettato e completato la realizzazione degli impianti fotovoltaici, predisponendo le strutture necessarie per garantire l'operatività futura. Le attività svolte hanno riguardato la costruzione degli impianti e la loro preparazione all'entrata in funzione nel corso del 2026.

Il progetto consentirà di **generare valore** attraverso la vendita di energia e di rafforzare il posizionamento dell'azienda nel mercato della transizione energetica.

AMBITI INTERESSATI:

- Investimenti
- Cambiamento climatico

OBIETTIVI:

- Incremento della capacità di produzione di energia rinnovabile
- Contributo alla transizione energetica e alla riduzione delle emissioni
- Diversificazione del business verso fonti energetiche sostenibili
- Sviluppo di infrastrutture per la generazione di energia pulita

METRICHE:

- Capacità installata di impianti fotovoltaici (MW)
- Produzione annua di energia da fonte solare (MWh) / CO₂ evitato (tonnellate)
- % di fatturato derivante da attività rinnovabili (target progressivo)
- Numero di impianti fotovoltaici realizzati e pronti all'esercizio

ARCO TEMPORALE:
2026

STATO PROGETTUALE:
In corso

SOCIAL

ANALISI NEAR MISS

L'azienda nella gestione delle segnalazioni di **Near Miss** ha ritenuto necessario un intervento di **sistematizzazione** per il 2026 e proprio in un contesto orientato al miglioramento continuo della **sicurezza** e della **prevenzione**, è emersa l'esigenza di predisporre un processo interno chiaro, condiviso e facilmente applicabile.

Per il 2026 l'obiettivo del progetto è definire e implementare una **procedura interna per la gestione dei Near Miss**, così da garantire una raccolta più efficace delle segnalazioni, una loro analisi coerente e l'attivazione di azioni preventive tempestive.

La società procederà alla redazione della procedura, individuando ruoli, responsabilità, modalità di segnalazione, tempi di gestione e criteri di analisi degli eventi. Saranno altresì definiti i flussi interni per la comunicazione dei Near Miss, strumenti di registrazione e monitoraggio, e momenti di informazione e sensibilizzazione rivolti al personale per favorire una **cultura della prevenzione e della segnalazione proattiva**.

Grazie all'introduzione della procedura interna, nel 2026 l'azienda potrà gestire i Near Miss in modo più ordinato, tempestivo ed efficace, migliorando la capacità di intercettare situazioni potenzialmente pericolose prima che si traducano in incidenti. Il progetto contribuirà a rafforzare la sicurezza sul lavoro, a promuovere comportamenti responsabili e a consolidare un sistema aziendale più attento alla prevenzione e al miglioramento continuo.

AMBITI INTERESSATI:

- Investimenti
- Forza lavoro propria

OBIETTIVI:

- Miglioramento del sistema di prevenzione incidenti attraverso la gestione strutturata dei Near Miss
- Rafforzamento della cultura della sicurezza e della segnalazione proattiva
- Aumento della capacità di intercettare e prevenire rischi sul lavoro
- Consolidamento del sistema di gestione della salute e sicurezza

METRICHE:

- Numero di Near Miss segnalati e gestiti secondo la nuova procedura
- % di dipendenti formati/sensibilizzati sulla procedura Near Miss
- % di Near Miss analizzati con azioni preventive definite entro tempi prestabiliti
- Completamento e adozione della procedura interna di gestione Near Miss

STATO PROGETTUALE:

In corso

GOVERNANCE

CERTIFICAZIONE ISO 37001

Nel contesto della rendicontazione 2025, l'azienda ha definito l'obiettivo strategico di arrivare entro il 2026 alla **certificazione ISO 37001**, standard internazionale per i sistemi di gestione anticorruzione. Per supportare questo percorso, è emersa la necessità di strutturare in modo formale un impianto interno di principi, regole e controlli dedicati alla prevenzione della corruzione.

Il progetto prevede la progettazione e l'adozione di una **politica anticorruzione aziendale**, insieme alla definizione di procedure operative coerenti con i requisiti della norma ISO 37001. L'obiettivo è costruire **entro il 2026** un sistema documentale e organizzativo solido, in grado di guidare i comportamenti interni e dimostrare la conformità ai requisiti richiesti per la certificazione.

Nel corso del 2025, vengono analizzati i **processi aziendali più esposti al rischio corruttivo** e sono individuati i **presidi necessari per la loro gestione**. Successivamente, saranno redatti e implementati la **policy anticorruzione** e i relativi protocolli, con il coinvolgimento delle funzioni aziendali interessate e con attività di sensibilizzazione e diffusione interna delle nuove regole.

Al termine del progetto, l'azienda disporrà di un **sistema anticorruzione formalizzato**, coerente con i requisiti della ISO 37001 e pronto a sostenere il percorso di certificazione previsto per il 2026. Per la rendicontazione 2025, il progetto rappresenta un risultato già avviato e misurabile in termini di progettazione, definizione delle procedure e rafforzamento della cultura aziendale sulla prevenzione della corruzione.

AMBITI INTERESSATI:

- Investimenti
- Certificazioni, politiche e procedure di governance

OBIETTIVI:

- Rafforzamento del sistema di prevenzione e contrasto alla corruzione
- Sviluppo e diffusione di una cultura aziendale anticorruzione
- Completamento del framework documentale e organizzativo per la conformità ISO 37001

METRICHE:

- % di processi aziendali a maggior rischio analizzati e dotati di presidi specifici
- % di dipendenti e collaboratori formati/sensibilizzati sulla Politica Anticorruzione e sul Codice Etico
- Numero di procedure/ protocolli anticorruzione formalizzati e approvati
- % di completamento delle attività previste per il 2026

ARCO TEMPORALE:

2025-2026

STATO PROGETTUALE:

In corso

CULTURA AZIENDALE ED ETICA PROFESSIONALE

COPERTURA CYBERSECURITY

L'organizzazione ha avviato una pianificazione prospettica per il triennio **2025-2027** con la volontà di **rafforzare la protezione dei sistemi informativi e dei dati aziendali**, attraverso la stipula di una **copertura cybersecurity entro il 2027**.

Il progetto prevede di definire le esigenze di copertura cyber dell'azienda, valutare i principali rischi informatici e impostare un percorso strutturato che consenta di arrivare nel 2027 alla sottoscrizione di una polizza adeguata. L'attività deve tenere conto del fatto che la rendicontazione attuale riguarda l'anno 2025, quindi la progettazione deve essere coerente con gli obiettivi e le evidenze disponibili in questa fase.

L'azienda procederà con un'**analisi preliminare dei rischi cyber**, dei **processi interni** e delle **eventuali vulnerabilità tecnologiche**, così da individuare il livello di copertura più appropriato. Successivamente verranno confrontate le soluzioni offerte dal mercato assicurativo, valutandone condizioni, massimali, franchigie e ambiti di protezione. Sulla base di queste informazioni sarà costruito un piano di implementazione che accompagnerà l'organizzazione fino al 2027.

Al termine del progetto, l'azienda avrà definito e implementato una copertura cybersecurity coerente con il proprio profilo di rischio, migliorando la propria capacità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici. Il risultato atteso è una maggiore resilienza operativa e una protezione più solida del patrimonio informativo aziendale, con un traguardo fissato al 2027.

AMBITI INTERESSATI:

- Investimenti

OBIETTIVI:

- Rafforzamento della resilienza cyber e riduzione dell'esposizione ai rischi informatici
- Sviluppo di un framework strutturato di gestione del rischio informatico
- Protezione rafforzata del patrimonio informativo e dei dati aziendali
- Progresso verso una copertura assicurativa cybersecurity completa

METRICHE:

- % di rischi cyber aziendali identificati e valutati
- Completamento dell'analisi preliminare e del piano di implementazione assicurativa (% di avanzamento)
- Numero di soluzioni assicurative cyber valutate e confrontate sul mercato
- Stato di avanzamento del percorso di implementazione della polizza

ARCO TEMPORALE:

2026-2027

STATO PROGETTUALE:

In corso







INFORMAZIONI AMBIENTALI

CAMBIAMENTO CLIMATICO

VSME B3, C3

Nel percorso di rendicontazione relativo al **cambiamento climatico**, l'azienda descrive il proprio profilo energetico e le principali fonti di emissione, con particolare riferimento al consumo di **energia elettrica**, all'utilizzo di **gas metano** e alle iniziative di **efficientamento** già avviate e pianificate. Il quadro che emerge evidenzia una prevalenza delle **emissioni indirette** associate all'energia acquistata, in un contesto caratterizzato da un consumo ancora concentrato sulla rete elettrica e da un processo di **progressiva transizione verso soluzioni più efficienti** e, in prospettiva, **più sostenibili**.

Nel periodo di rendicontazione, la quantità di energia elettrica acquistata dalla rete è pari a **2.848,1 MWh**. Il dato relativo al consumo energetico complessivo consente di inquadrare l'assorbimento totale dell'organizzazione, mentre la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, pari al **12,4%**, permette di valutare il grado di avanzamento del percorso di transizione energetica rispetto al fabbisogno complessivo. La società dichiara, inoltre, di avvalersi di **macchinari, tecnologie e strumenti innovativi**, che contribuiscono all'ottimizzazione dei consumi e alla riduzione delle emissioni di gas serra.

Tipologia di approvvigionamento e fonti energetiche	MWh	Incidenza su fabbisogno totale
Energia elettrica acquistata dalla rete	2.848,1	77,9%
di cui: da fonte rinnovabile	0,0	-
di cui: da fonte non rinnovabile	2.848,1	-
Energia autoprodotta da fonte rinnovabile	809,8	22,1%
Fotovoltaico	809,8	-
Energia autoprodotta da fonte non rinnovabile	0,0	0,0%
Totale energia consumata	3.657,9	100%

Fabbisogno energetico annuale

In particolare, gli acquisiti degli ultimi cinque anni, tra cui pompe di calore e impianti fotovoltaici, hanno avuto l'obiettivo di migliorare le prestazioni ambientali e sostenere un modello produttivo più sostenibile.



Adozione di dispositivi ad **alta efficienza energetica** e impianti di nuova generazione

Gli immobili della società risultano dotati di Attestazione di Prestazione Energetica (**APE**), elemento utile al monitoraggio della qualità energetica del patrimonio immobiliare.

Sul fronte delle emissioni di gas serra, le emissioni totali Scope 1, generate direttamente dall'organizzazione, ammontano a **175,9** tonnellate di CO₂ equivalente. Le emissioni Scope 2, collegate all'energia elettrica acquistata, risultano pari a **614,91** tonnellate di CO₂ equivalente. Da questi valori emerge una maggiore incidenza delle **emissioni indirette** rispetto a quelle dirette, in linea con una struttura operativa in cui il fabbisogno elettrico rappresenta la principale fonte di impatto climatico.

Ambito delle emissioni	Emissioni (ton CO ₂ eq)
Scope 1 (emissioni dirette)	175,9
Scope 2 (emissioni indirette)	614,9
Scope 3 (altre emissioni indirette)	1.161.583,0
Totale emissioni	1.162.373,8

Scope

Le emissioni dell'azienda derivano, quindi, sia dall'**energia elettrica** utilizzata sia dal **gas metano** impiegato nello svolgimento delle attività. In relazione alla traiettoria futura, la società ha dichiarato l'impegno a **ridurre le emissioni di CO₂ nei prossimi anni**, pur senza aver definito un obiettivo quantitativo specifico. L'assenza di un target numerico rende più difficile misurare con precisione il progresso atteso: tuttavia, la presenza di **interventi di efficientamento** e **l'introduzione di tecnologie più performanti** indicano un orientamento operativo coerente con la riduzione dell'impronta climatica.

In questa prospettiva, la società ha dichiarato di disporre di impianti di produzione

di energia rinnovabile di proprietà e di non aver ancora definito una strategia strutturata di modifica del mix energetico verso fonti rinnovabili. Ciononostante, nel breve periodo, intende avviare un **percorso di efficientamento** in tale direzione, prevedendo interventi futuri orientati sia all'**installazione di ulteriori impianti per la produzione di energia rinnovabile** sia alla **sostituzione dell'illuminazione con tecnologie LED**.

Per quanto riguarda la mobilità aziendale, la società dispone di una **flotta veicoli di proprietà** e non utilizza veicoli in leasing. Tale configurazione, insieme alla composizione del parco mezzi, può incidere sulle modalità di gestione delle emissioni legate ai trasporti aziendali e sulle future valutazioni di efficientamento del parco stesso.

Alimentazione e categoria	Numero mezzi
Metano	0
GPL	0
Diesel	22
Euro 6 o sup.	14
Euro 5	4
Euro 4	1
Euro 0,1,2,3	3
Benzina	1
Euro 5	1
Ibridi/Elettrici	1
Mild hybrid	1

Suddivisione del parco mezzi



CAMBIAMENTO CLIMATICO

CALCOLO SCOPE 3

A partire dall'anno di rendicontazione, l'azienda ha avviato il calcolo delle emissioni di Scope 3, ampliando così il perimetro di monitoraggio climatico oltre le emissioni dirette e quelle legate all'energia acquistata.

Questa scelta rappresenta un passo significativo verso una **rendicontazione più completa e trasparente** dell'impronta carbonica complessiva, includendo anche le **emissioni indirette** generate lungo la catena del valore.

L'introduzione dello Scope 3 consente infatti di individuare con maggiore precisione le principali aree di impatto e di definire azioni di miglioramento più efficaci.

Approfondisci GHG



Compagnia Siderurgica ha proceduto alla rendicontazione delle emissioni di Scope 3 in conformità al GHG Protocol, focalizzandosi sulle principali fonti emissive lungo la **catena del valore**. In particolare, l'analisi si è concentrata sulle emissioni upstream legate alla catena di fornitura (materie prime e logistica), sulle **emissioni downstream associate** al trasporto e alle lavorazioni successive dei prodotti, nonché sul fine vita degli stessi, con particolare riferimento ai processi di riciclo dell'acciaio.

La rappresentazione seguente riporta, per ciascuna categoria analizzata, sia i valori **assoluti delle emissioni** sia la relativa incidenza percentuale sul totale dello Scope 3.

SUDDIVISIONE SCOPE 3

tons Co2 eq Incidenza

23,21%

CATEGORIA 1: BENI E SERVIZI ACQUISTATI
269.629 Ton CO2 eq

0,07%

CATEGORIA 2: BENI STRUMENTALI
858 Ton CO2 eq

0,02%

CATEGORIA 3: ENERGIA E COMBUSTIBILI
245 Ton CO2 eq

0,00%

CATEGORIA 5: RIFIUTI GENERATI
40 Ton CO2 eq

0,01%

**CATEGORIA 7: SPOSTAMENTI CASA
LAVORO DIPENDENTI**
151 Ton CO2 eq

76,68%

CATEGORIA 9: TRASPORTO A VALLE
890.657 Ton CO2 eq

*Sono state escluse dall'analisi le categorie: 6. Viaggi di lavoro; 8. Beni in leasing a monte; 10. Lavorazione dei prodotti venduti; 11. Uso dei prodotti venduti; 12. Gestione del fine vita dei prodotti; 13. Beni in leasing a valle; 14. Franchising; 15. Investimenti.

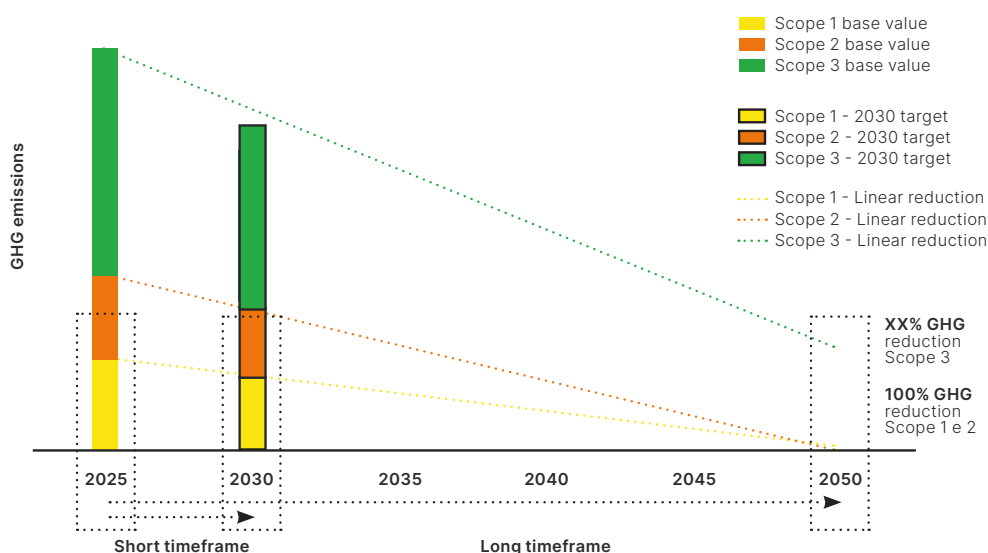
Sulla base delle **emissioni di gas a effetto serra**, suddivise per Scope 1, Scope 2 e Scope 3, l'azienda ha definito un quadro di riferimento utile alla valutazione del proprio posizionamento emissivo e all'individuazione di possibili traiettorie di riduzione.

In linea con le buone pratiche, la Società riconosce l'importanza dell'adozione di **obiettivi di riduzione** delle emissioni quale strumento fondamentale per orientare il proprio percorso di **decarbonizzazione**, pur nella consapevolezza che tali obiettivi potranno evolvere nel tempo in funzione del contesto operativo e delle scelte strategiche.

A tal fine, nel corso del 2026 la Società si strutturerà per poter definire target di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, oltre all'elaborazione di un programma di decarbonizzazione. Tale programma includerà l'individuazione di azioni concrete e **obiettivi intermedi**, con l'obiettivo di guidare in modo progressivo e coerente la riduzione dell'impronta emissiva nel **medio-lungo termine**.

La rappresentazione proposta di seguito illustra una possibile traiettoria di **riduzione delle emissioni**, costruita a partire dai valori di base e sviluppata secondo un approccio lineare fino al **raggiungimento di un obiettivo** di lungo periodo.

Particolare attenzione sarà dedicata alla riduzione delle emissioni Scope 3, che rappresentano la componente prevalente dell'impronta emissiva della Società, con un focus specifico sull'incremento progressivo dell'approvvigionamento di acciaio a minore impatto ambientale.



La rappresentazione proposta non include eventuali compensazioni o rimozioni di emissioni, in coerenza con le indicazioni dello standard VSME, e si concentra esclusivamente sulla riduzione delle emissioni lorde.

ANALISI DEL RISCHIO CLIMATICO

VSME C4

L'azienda monitora i principali profili di **rischio ambientale** connessi alle proprie attività, con particolare attenzione sia agli **eventi fisici legati al cambiamento climatico** sia ai **rischi di transizione**. In tale ambito, sono previste **coperture assicurative specifiche** e sono presidiati gli aspetti operativi ed economici connessi a eventuali incidenti ambientali e alla tutela degli asset esposti.

Per quanto riguarda il rischio fisico, l'azienda non dispone di uno specifico rapporto di valutazione dei rischi fisici: ciononostante, ha strutturato un **sistema di coperture assicurative**.

In particolare, la società è titolare di una **polizza RC Inquinamento** presso una primaria compagnia assicurativa, nonché di una polizza **Property All Risks**, che include la copertura di eventi atmosferici quali pioggia, vento, grandine, neve, bufere, uragani e tempeste, nonché allagamenti, terremoti e inondazioni. A decorrere dal **1 marzo 2025** la società ha, altresì, sottoscritto una specifica polizza per rischi catastrofali, in adeguamento alla normativa vigente





ANALISI DEL RISCHIO CLIMATICO

COPERTURE ASSICURATIVE

La società si avvale di un articolato e adeguato programma di **coperture assicurative**, strutturato in modo da presidiare in maniera efficace i principali rischi cui l'attività aziendale può essere esposta. In particolare, è attiva una polizza **Property All Risks**, che garantisce una tutela ampia del patrimonio aziendale, includendo non solo i danni materiali e diretti ai beni assicurati, ma anche gli eventi di natura straordinaria quali eventi atmosferici avversi, allagamenti, terremoti, inondazioni e, più in generale, altri fenomeni naturali di rilevanza catastrofale.

A rafforzamento di tale impianto di protezione, a decorrere dal **1° marzo 2025** è stata attivata una **specifica polizza catastrofale**, conforme alla normativa vigente, finalizzata a mitigare gli impatti economico-patrimoniali derivanti da eventi di particolare gravità e bassa frequenza ma dall'elevato potenziale dannoso.

A completamento del quadro assicurativo, l'azienda ha sottoscritto una **polizza di Responsabilità Civile Inquinamento** con una primaria compagnia assicurativa, a presidio dei rischi ambientali e delle eventuali conseguenze economiche derivanti da contaminazioni o eventi accidentali con impatto sull'ambiente. Tale copertura rappresenta un ulteriore elemento di tutela, coerente con un approccio improntato alla **prevenzione**, alla continuità operativa e alla **gestione responsabile dei rischi aziendali**.

INQUINAMENTO DI ACQUA, SUOLO E ARIA

VSME B4

Nel corso delle proprie attività, la società utilizza e commercializza prodotti che possono presentare **potenziali impatti sull'ambiente**, in particolare sulle matrici acqua, aria e suolo. In tale contesto, l'azienda segnala di distribuire gasoli, benzine e lubrificanti di varia natura, materiali che richiedono una **gestione attenta**, soprattutto **nelle fasi di stoccaggio, movimentazione e distribuzione**, al fine di prevenire possibili **rilasci o dispersioni** nell'ambiente.

BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

VSME B5

Le sedi aziendali sono localizzate in contesti urbanizzati e industriali, **senza interferenze con aree di particolare pregio naturalistico**. In particolare, le attività si svolgono in aree che non ricadono all'interno, né in prossimità, di zone protette o di siti appartenenti alla rete Natura 2000. Tale collocazione consente di **ridurre il rischio di impatti diretti su habitat naturali sensibili e su ecosistemi tutelati a livello europeo**.

Con riferimento all'uso del suolo, la superficie complessiva della sede legale e amministrativa è pari a **3.600 mq**. Il dato disponibile si riferisce, in particolare, al lotto di terreno della sede di Abano Terme, per il quale è stata fornita anche la relativa planimetria. Dalle informazioni raccolte emerge che il fabbricato della sede direzionale di Abano Terme ha una superficie di circa 600 mq, inserita all'interno di un lotto complessivo di 3.600 mq.

Tipologia di utilizzo del suolo	Superficie nell'anno precedente a quello di rendicontazione (m²)	Superficie nell'anno di rendicontazione (m²)	Variazione (%)
Superficie totale impermeabilizzata	600	600	0
Superficie totale orientata alla natura del sito	3.000	3.000	0
Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito	0	0	NaN
Uso totale del suolo	3.600	3.600	0

Uso del suolo aziendale

ACQUA E RISORSE MARINE

VSME B6

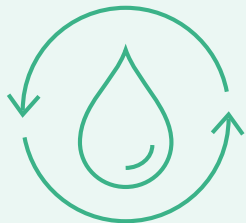
Nel corso del periodo di rendicontazione, la società ha gestito il tema dell'**acqua** principalmente in relazione alle attività operative svolte nei propri siti, con particolare attenzione ai **lavaggi dotati di impianti di autolavaggio**. L'approvvigionamento idrico avviene sia tramite **falde acquifere sotterranee** sia mediante **fonti terze**, quali Gestori del Servizio Idrico Integrato e impianti per il trattamento delle acque reflue. L'acqua è impiegata nei **processi produttivi e industriali**, nelle **attività manutentive** e per **usi sanitari**. Al fine di contenere il fabbisogno idrico, l'Impresa ha adottato **misure di efficientamento**, tra cui un **sistema di riciclo dell'acqua scaricata dagli impianti di lavaggio**, successivamente riutilizzata previa adeguata trattazione.

Sede	Tipo sede	Livello di stress idrico	Mezzo di prelievo	Prelievo idrico (m³)	Scarico idrico (m³)	Consumo idrico (m³)
ARCUGNANO - VIA SANT'AGOSTINO, SNC	Unità locale	MEDIO-ALTO	Acquedotti/servizi idrici	3.000	-	-
SAONARA - VIA VITTORIO EMANUELE, SNC	Unità locale	MEDIO-ALTO	Acquedotti/servizi idrici	4.300	-	-
OCCHIOBELLO - VIA ERIDANIA, 111/G	Unità locale	MEDIO-BASSO	Acquedotti/servizi idrici	3.051	-	-
SAN GIOVANNI IN PERSICETO - VIA BOLOGNA, 170	Unità locale	MEDIO-BASSO	Acquedotti/servizi idrici	2.700	-	-
MARANO VICENTINO - VIA ANTONIO VOLPATO,	Unità locale	MEDIO-ALTO	Acquedotti/servizi idrici	1.200	-	-
JESOLO - VIA ROMA SINISTRA, 136	Unità locale	MEDIO-ALTO	Acquedotti/servizi idrici	1.100	-	-
RUBANO - VIA BIBANO, 11	Unità locale	MEDIO-ALTO	Acquedotti/servizi idrici	4.800	-	-
GREZZAGO - STRADA PROVINCIALE 179, 179	Unità locale	BASSO	Acquedotti/servizi idrici	2.700	-	-
BAGNOLI DI SOPRA - PIAZZA GUGLIELMO MARCONI, SNC	Unità locale	MEDIO-BASSO	Acquedotti/servizi idrici	3.650	-	-
TREVIGLIO - VIA CALVENZANO, 136	Unità locale	BASSO	Acquedotti/servizi idrici	2.200	-	-
Totale	-	-	-	28.701	0	0

Prelievo, consumo e scarico idrico per sito aziendale

Nel periodo di rendicontazione, il prelievo idrico complessivo dichiarato è stato pari a **28.701 m³**. Il dato riportato in tabella si riferisce a una stima basata sui consumi risultanti dalle bollette dell'anno 2025 per i soli **11 siti** dotati di autolavaggio.

L'organizzazione segnala che, per l'esercizio 2025, non è stato possibile ricavare il dato di consumo idrico relativo a tutte le sedi, ma solo ai **siti con lavaggio**.



Per la rendicontazione **2026** è già stato avviato un **processo di raccolta dati più esteso**, con l'obiettivo di ottenere informazioni su **tutti i siti aziendali**.



USO DELLE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

VSME B7

Nel corso dell'esercizio, l'azienda ha assicurato un **presidio continuativo dei flussi di rifiuti in uscita**, adottando, ove possibile, misure operative orientate al **recupero** e alla **valorizzazione delle risorse**, in un'ottica di gestione sempre più attenta e circolare dei materiali generati dalle proprie attività.

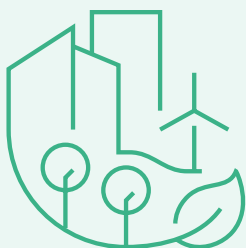
Categoria di rifiuto	Totale di rifiuti prodotti		Rifiuti destinati al riciclo o riutilizzo		Rifiuti destinati allo smaltimento		Tipologia di smaltimento
	Valore	Unità di misura	Valore	Unità di misura	Valore	Unità di misura	
Rifiuti non pericolosi	83.025	-	0	-	0	-	-
080318	25	kg	-	-	-	-	R13
190814	18.040	kg	-	-	-	-	D9
161002	10.070	kg	-	-	-	-	D9
161002	9.920	kg	-	-	-	-	D9
161002	9.480	kg	-	-	-	-	D9
190814	14.920	kg	-	-	-	-	D9
070612	8.570	kg	-	-	-	-	D8
130507	11.660	kg	-	-	-	-	D8
150106	340	kg	-	-	-	-	R13
Rifiuti pericolosi	22.301	-	0	-	0	-	-
160708	7.800	kg	-	-	-	-	D9
150110	8.640	kg	-	-	-	-	R13
150202	1.430	kg	-	-	-	-	R13
160121	136	kg	-	-	-	-	R13

Categoria di rifiuto	Totale di rifiuti prodotti		Rifiuti destinati al riciclo o riutilizzo		Rifiuti destinati allo smaltimento		Tipologia di smaltimento
	Valore	Unità di misura	Valore	Unità di misura	Valore	Unità di misura	
150110	23	kg	-	-	-	-	R13
150202	372	kg	-	-	-	-	R13
160708	3.900	kg	-	-	-	-	D9
Totale	105.326	-	0	-	0	-	-

Suddivisione rifiuti prodotti per tipologia

Si rileva che, nel 2024, la quantità complessiva di rifiuti prodotti è stata pari a **105.326 kg**, di cui **10.966 kg** avviati a recupero mediante riciclo o riutilizzo, corrispondenti al **10,41%** del totale. Il dato evidenzia la presenza di una quota già valorizzata, mentre la parte residua è stata gestita secondo le ulteriori modalità previste dalla normativa applicabile.

Con riferimento al **miglioramento, nell'arco del 2025, della gestione circolare delle risorse**, l'azienda ha individuato nel contenimento della produzione dei rifiuti e nella progressiva valorizzazione dei flussi di scarto un ambito di attenzione costante, con particolare riguardo alle **attività di recupero**. Per quanto concerne lo **smaltimento dei rifiuti** effettuato al di fuori del sito produttivo, l'azienda ne monitora lo svolgimento, verificando la documentazione e le autorizzazioni dei soggetti incaricati, nonché le modalità operative delle attività svolte per proprio conto. Tale presidio assume particolare rilievo nella **gestione dei rifiuti pericolosi**, per i quali è richiesta una vigilanza rafforzata lungo l'intera filiera.



Presenza di **sistemi di monitoraggio** finalizzati a individuare eventuali **fuoriuscite di sostanze pericolose** dai serbatoi di stoccaggio sotterranei.

I controlli sulla tenuta dei serbatoi sono effettuati **con periodicità** e sono presenti **centraline dedicate** al **rilevamento di possibili perdite**, sia dai serbatoi sia dalle tubazioni. Qualora vengano riscontrati siti contaminati, l'azienda dichiara di adottare le misure necessarie per l'avvio del relativo **iter di bonifica**, gestendo in modo strutturato le eventuali situazioni di dismissione o contaminazione da sostanze pericolose.







INFORMAZIONI SOCIALI

FORZA LAVORO PROPRIA

FORZA LAVORO PROPRIA

Caratteristiche generali

VSME B8, C5

Nel corso dell'anno di rendicontazione, la forza lavoro dell'azienda è risultata composta prevalentemente da personale impiegato sul territorio nazionale, a conferma di una **struttura operativa radicata in Italia**. Al termine dell'esercizio, il personale complessivo ammontava a **144** dipendenti, di cui **93** uomini e **51** donne; la componente femminile rappresenta pertanto il **35,42%** del totale.

Fascia d'età	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	16	4
30-50 anni	50	32
Oltre 50 anni	27	15
Totale	93	51

Suddivisione dei dipendenti per fascia d'età e genere

La distribuzione del personale per genere si riflette anche nella composizione anagrafica e nelle diverse fasce contrattuali, elemento che consente di leggere con maggiore dettaglio la struttura interna dell'organico. In termini medi annui, i dipendenti maschi sono stati **89,72**, mentre le dipendenti femmine **47,27**.

La quasi totalità della forza lavoro è assunta con contratto a tempo indeterminato: i dipendenti con questa tipologia contrattuale sono **132**, mentre i contratti a termine risultano residuali. Questa configurazione conferma una prevalenza di rapporti di lavoro stabili all'interno dell'organizzazione.

Tipo di contratto/inquadramento	Uomini	Donne
Tempo indeterminato	83	49
Dirigenti	1	0

Tipo di contratto/inquadramento	Uomini	Donne
Quadri	8	3
Impiegati	27	31
Operai	47	15
Tempo determinato	10	2
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	1	1
Operai	9	1

Distribuzione dei dipendenti per tipologia di contratto, inquadramento e genere

L'organico si articola, inoltre, nelle principali qualifiche professionali: **1** dirigente, **11** quadri, **60** impiegati e **72** operai. Questa ripartizione evidenzia una struttura organizzativa caratterizzata da una significativa componente **tecnica e operativa**, affiancata da ruoli di coordinamento e responsabilità.

Nel perimetro della forza lavoro rientrano anche i dipendenti appartenenti a categorie protette ai sensi della L. 68/99 o soggetti svantaggiati ai sensi della L. 381/91. Nell'anno di rendicontazione, l'azienda ha impiegato **6** dipendenti appartenenti a tali categorie, in coerenza con gli obblighi di legge: non risultano, invece, ulteriori inserimenti su base volontaria oltre la quota prevista.

L'impresa monitora altresì la composizione della forza lavoro con riferimento alla distribuzione tra lavoro a tempo pieno e part time. I rapporti di lavoro **full time** rappresentano la quota prevalente, mentre il part time è presente in misura più contenuta.

Tipo di contratto/inquadramento	Uomini	Donne
Tempo pieno	89	38
Dirigenti	1	
Quadri	8	3

Tipo di contratto/inquadramento	Uomini	Donne
Impiegati	28	24
Operai	52	11
Tempo parziale	4	13
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	0	8
Operai	4	5

Suddivisione dei contratti a tempo pieno e parziale per inquadramento e genere

Sul piano della dinamica occupazionale, nel corso dell'anno l'azienda ha attivato **21 nuovi contratti**. Tale incremento riflette la volontà di consolidare e potenziare l'organico, come dettagliato nella tabella seguente che illustra la distribuzione dei nuovi ingressi.

Fascia d'età	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	2	3
30-50 anni	8	2
Oltre 50 anni	4	2
Totale dipendenti neoassunti	14	7

Neoassunti per fascia d'età e genere

Parallelamente, nel medesimo periodo si sono registrate **21 cessazioni contrattuali**. Il confronto tra i flussi in entrata e in uscita determina un tasso di **turnover** pari al **15,91%**, a conferma di un ricambio del personale complessivamente equilibrato, come evidenziato nella tabella di seguito riportata.

Fascia d'età	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	1	1
30-50 anni	4	7
Oltre 50 anni	8	0
Totale contratti cessati	13	8

Contratti cessati per fascia d'età e genere

Nel corso dell'anno non sono stati attivati stage o tirocini, e, quindi, non risultano specifiche iniziative di inserimento formativo in questa forma contrattuale. Per quanto riguarda i lavoratori non dipendenti, l'azienda si avvale anche di **collaboratori esterni**. In particolare, nel 2025, sono stati rilevati **7** agenti con partita IVA: tali soggetti non sono stati conteggiati nelle tabelle di dettaglio per genere ed età, in quanto, trattandosi di società o ditte individuali, non è possibile ricondurli a tali caratteristiche anagrafiche.

Fascia d'età	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	-	-
30-50 anni	5	3
Oltre 50 anni	8	-
Totale lavoratori non dipendenti	13	3

Suddivisione dei lavoratori non dipendenti per fascia d'età e genere

Infine, l'azienda dichiara di adottare **misure proattive** per monitorare e ridurre l'esposizione dei dipendenti a sostanze pericolose durante le operazioni, attraverso l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI) e procedure standard di sicurezza.

FORZA LAVORO PROPRIA

Salute, sicurezza e diritti umani

VSME B9, C7

In fase di reclutamento, il processo di selezione è strutturato per favorire l'**inclusione**, anche tramite l'uso di un **linguaggio inclusivo** negli annunci, la presenza di dichiarazioni di **pari opportunità** e l'attenzione all'**accessibilità** per le persone con **disabilità**.



Formazione del personale sulla **prevenzione di discriminazioni e molestie** e attivazione di **specifiche procedure di segnalazione**, inclusi strumenti di **whistleblowing**

Sul piano del benessere organizzativo, la società conduce regolarmente **indagini** sul grado di **soddisfazione** dei dipendenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Nel 2025 è stato svolto un **test sullo stress lavoro-correlato**, a conferma dell'attenzione verso i fattori psicosociali che incidono sul benessere del personale.

Per quanto riguarda gli esiti in materia di salute e sicurezza, nell'anno di rendicontazione si sono registrati **57** giorni persi per infortuni e malattie professionali, senza alcun decesso conseguente a tali eventi.

Tipologia di lavoratori	N. infortuni	N. casi di malattia professionale
Personale dipendente	6	-
Personale non dipendente	-	-
Totale	6	0

Infortuni e malattie professionali

Nel periodo considerato, il totale delle ore lavorate è stato pari a **259.143** e il tasso di frequenza degli infortuni è risultato pari a 23,15, calcolato su base 200.000 ore lavorate.

FORZA LAVORO PROPRIA

Remunerazione, contratti collettivi e formazione

VSME B10

Nel corso dell'anno di rendicontazione, l'azienda ha applicato ai propri dipendenti il **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del terziario, Confcommercio** (codice CNEL H011), per un totale di **144** lavoratori dipendenti.

La retribuzione lorda oraria media è risultata pari a **12,95 euro** per i dipendenti di genere maschile e a **11,01 euro** per le dipendenti di genere femminile. Il salario di ingresso per la categoria occupazionale più bassa a tempo pieno è pari a **9,91 euro/ora**, in linea con il minimo previsto per il V livello (23.320,64 euro annui).

Nel periodo di riferimento, l'azienda ha garantito l'accesso al congedo parentale in conformità alla normativa vigente e alle policy interne: **5** dipendenti ne hanno usufruito.

Informazioni sul congedo parentale	Uomini	Donne
Dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	2	3
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	2	3
Dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale	2	2
Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro	2	2

Congedo parentale

In ambito formativo, sono stati coinvolti complessivamente **88** dipendenti (**57** uomini e **31** donne), per un totale di **1.161 ore** di formazione obbligatoria. Gli investimenti formativi, pari a **24.243 euro**, hanno riguardato esclusivamente attività svolte con docente o ente esterno: non sono stati registrati costi per formazione con docente interno. In media, ciascun dipendente ha beneficiato di **13 ore** di formazione. Le ore di formazione erogate agli uomini sono state **874**, mentre quelle erogate alle donne **287**.

Ambito di formazione	Uomini	Donne
Salute e sicurezza sul lavoro	368	134
Antincendio	254	47
Primo Soccorso	248	76
Totale ore di formazione	870	257

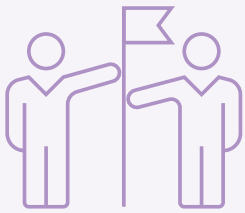
Ore di formazione per ambito e genere di dipendente

LAVORATORI NELLA VALUE CHAIN

VSME C7

Nel corso dell'anno di rendicontazione, l'azienda ha formalizzato la gestione delle segnalazioni e delle eventuali criticità connesse a impatti negativi lungo la catena del valore mediante una **risorsa dedicata**, a disposizione di dipendenti, clienti e fornitori, al fine di garantire un **flusso di comunicazione tracciato e presidiato**. Tale approccio consente un **monitoraggio continuativo** delle situazioni potenzialmente rilevanti per i lavoratori coinvolti nella value chain e favorisce una gestione tempestiva delle segnalazioni ricevute.

Sul versante della supply chain, l'impresa richiede ai fornitori **evidenze documentali** attestanti la conformità alle normative in materia di salute e sicurezza, quali certificazioni o altra documentazione ufficiale, oltre alla mera dichiarazione del fornitore. Ciò consente di **rafforzare il presidio delle condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura**.



Nessun incidente confermato che abbia coinvolto i lavoratori della catena del valore, **né contenziosi o sanzioni** riferiti a tale ambito

COMUNITÀ COINVOLTE

VSME C7

Nel corso dell'anno di rendicontazione, l'azienda ha proseguito il proprio impegno nel dialogo con il territorio e con gli stakeholder di settore, contribuendo alla diffusione di conoscenze ed esperienze in materia di sostenibilità. Tale attività si è concretizzata nella partecipazione a momenti di **confronto con associazioni e reti di categoria**, finalizzati alla condivisione di approfondimenti e aggiornamenti su tematiche ESG e su ulteriori aspetti di rilievo normativo e organizzativo.

In particolare, la società ha preso parte a incontri con **Assopetroli, Assocostieri e BVR**, affrontando temi quali ESG, parità di genere e NIS 2. La partecipazione a tali tavoli ha consentito di mantenere un confronto costante con il settore di riferimento e di favorire la circolazione di pratiche e conoscenze utili anche in ottica di **evoluzione dei modelli organizzativi**.

La società ha anche contribuito a iniziative a **supporto del contesto locale**, partecipando a un intervento di **rigenerazione urbana** connesso alla realizzazione della nuova sede direzionale. In tale ambito, su indicazione del Parco Colli Euganei, è stata realizzata una pista ciclabile a servizio dell'area, con l'obiettivo di migliorarne la fruibilità e di integrare l'intervento infrastrutturale nel contesto territoriale.

CLIENTI E CONSUMATORI

VSME C7

L'azienda intrattiene con i propri clienti un rapporto improntato alla **trasparenza**, alla **condivisione di informazioni utili a supportare decisioni consapevoli** e all'**ascolto** della loro soddisfazione.



Somministrazione occasionale di **questionari di customer satisfaction** per raccogliere un riscontro diretto sui servizi e sui prodotti offerti.

Su richiesta, sono messe a disposizione dei clienti le **schede tecniche e di sicurezza** dei prodotti, a garanzia dell'accesso alle informazioni rilevanti e, ove applicabile, della tracciabilità dei prodotti realizzati.

La totale assenza di incidenti e sanzioni nell'anno di rendicontazione, conferma, dunque, l'attenzione della società alla qualità, alla sicurezza e alla correttezza delle informazioni rese disponibili al mercato.







INFORMAZIONI DI GOVERNANCE

GOVERNO E CULTURA AZIENDALE

VSME C6, C8, C9

La governance della società è imperniata sul **Consiglio di Amministrazione**, quale principale organo di governo, incaricato di assicurare la supervisione strategica e il presidio dei principi di trasparenza, responsabilità e integrità che orientano la cultura aziendale. A supporto di tale assetto, l'impresa ha adottato strumenti formalizzati di gestione e controllo, tra cui il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e il **Codice Etico**, aggiornati a gennaio 2025 e diffusi al personale tramite e-mail e app aziendale.

Pur non essendo soggetta agli obblighi previsti dalla CSRD, l'impresa ha scelto di rendicontare volontariamente le proprie performance ESG e dal 2025 redige un **Report di sostenibilità**. Nel corso del 2025 è stato, inoltre, pubblicato sul sito aziendale il **certificato di sostenibilità** relativo alla rendicontazione 2024, successivamente condiviso anche con gli stakeholder su richiesta. La rendicontazione si basa sugli standard GRI e, nel 2025, l'azienda è stata valutata da OpenES, Synesgy e Ferservizi sui dati 2024, ottenendo i seguenti esiti: 21-12-8 per OpenES, C – Soddisfacente per Synesgy e 0,46 – E per Ferservizi.

Tipologia di politica/procedura	Breve descrizione del contenuto	Data di approvazione	Mezzo di divulgazione	Viene erogata formazione a riguardo?
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231)	sistema organizzativo finalizzato al perseguimento di obiettivi di legalità e alla prevenzione dei rischi di commissione di reati nell'ambito dello svolgimento delle attività caratteristiche della società	24/03/2023	consegna ai dipendenti, pubblicazione sul sito aziendale della parte generale, invio delle parti speciali a mezzo mail ai relativi referenti e pubblicazione sull'app in uso a tutti i dipendenti	Sì, tramite l'ODV - Il Modello è stato recentemente aggiornato in ragione di intervenuti cambiamenti normativi
Codice Etico	Trattasi di un documento che contiene i principi etici e le regole di comportamento che, insieme a norme di legge, regolamentari e contrattuali, ispirano l'organizzazione e l'attività di AF PETROLI SPA.	24/03/2023	consegna ai dipendenti, pubblicazione sul sito aziendale e pubblicazione sull'app in uso a tutti i dipendenti	Sì, tramite l'ODV

Regole di condotta e gli strumenti di gestione

L'organizzazione ha **identificato i propri stakeholder interni ed esterni**, ma non ha ancora avviato un coinvolgimento formale nei processi decisionali, pur dichiarando l'intenzione di sviluppare in futuro modalità di partecipazione più strutturate. A presidio dell'affidabilità delle informazioni, si avvale di un **revisore legale esterno**.



Presenza femminile nell'Organo di Governo pari al **50%**

Nell'Organo di Governo non sono presenti membri indipendenti: l'età media dei componenti è **superiore ai 50 anni**. La responsabilità finale per le politiche sociali e ambientali è attribuita al **datore di lavoro ex lege**, senza specifico verbale di nomina.

La società è rappresentata in ambito associativo da figure apicali, tra cui **Anna Rosa Legnaro, vicepresidente extrarete nel comitato di presidenza di Assopetroli**, ed è **associata anche ad Assocostieri**.

Fascia d'età	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	-	-
30-50 anni	-	-
Oltre 50 anni	2	2
Totale membri del massimo organo di governo	2	2

Membri del massimo organo di governo per fascia d'età e genere

L'impresa adotta un approccio strutturato alla **gestione dei rischi**, che comprende rischi informatici, finanziari, di liquidità, sociali e connessi al cambiamento climatico, sia fisico sia di transizione. Nell'ambito del D. Lgs. 231/2001, il **risk assessment** è costantemente aggiornato in base alle modifiche normative e organizzative che lo rendono necessario. Dopo l'ultimo aggiornamento nel 2024, attualmente è in fase di analisi e revisione in relazione alle ultime categorie di reati introdotte nella lista di reati presupposto della responsabilità ex **D. Lgs. 231/2001**.

La gestione dei rischi è coerente con i valori aziendali e con la normativa vigente e si basa su specifiche **misure di mitigazione**, tra cui audit semestrali dell'OdV, coperture assicurative per i rischi climatici e ambientali, copertura del credito per il rischio finanziario e analisi dei rischi informatici con il supporto di consulenti e dell'amministratore di sistema. È altresì prevista l'attivazione di una **copertura**

cyber entro il 2027. Completano il presidio operativo un piano di **disaster recovery** e un **piano di business continuity**, predisposti per garantire la continuità delle attività in caso di eventi straordinari.

La società intrattiene un dialogo con i principali enti regolatori competenti, tra cui Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane, Agenzia delle Entrate, ACN e ANAC, a supporto della conformità normativa, anche in relazione alla partecipazione a **gare pubbliche** e agli adempimenti in materia di sicurezza e controllo. Nel complesso, l'approccio adottato riflette un modello di governance orientato alla **prevenzione** e alla **corretta gestione delle attività aziendali**.

Codice NACE	Settore	Fatturato (€/anno)
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	25.000.000
C	Attività manifatturiera	50.000.000
E	Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	10.000.000
F	Costruzioni	50.000.000
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	50.000.000
H	Trasporto e magazzinaggio	50.000.000

Fatturato da settori considerati ad alto impatto climatico

L'attività principale dell'organizzazione consiste nella **commercializzazione di prodotti petroliferi raffinati**. Nel corso dell'anno di rendicontazione, l'azienda ha generato fatturato da clienti attivi in settori ad alta intensità di emissioni e ad elevato impatto climatico, identificati tramite i relativi codici NACE.

Settori critici	Percentuale di ricavi sul totale (%)
Prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite	99,8

Ricavi da settori critici

GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

VSME C1

L'azienda gestisce la propria base fornitori secondo un'impostazione prevalentemente **nazionale**: la **totalità dei fornitori è italiana**. Il dato conferma una struttura di approvvigionamento interamente domestica, al momento priva di fornitori esteri, e una supply chain concentrata sul **mercato nazionale**.



100% di fornitori italiani

CORRUZIONE E CONCUSSIONE

VSME B11

Nel corso dell'esercizio, la società ha mantenuto un articolato sistema di presidi per la prevenzione e la gestione dei rischi di corruzione, concussione e riciclaggio, fondato su procedure interne, controlli periodici e strumenti di segnalazione riservata. In tale ambito, è stato formalizzato un sistema di **whistleblowing multicanale**, che consente l'invio di segnalazioni scritte e orali, tramite la **piattaforma dedicata** accessibile dal sito aziendale, con possibilità di trasmettere messaggi vocali o videomessaggi. La gestione tecnica e informatica della piattaforma è affidata a un **consulente esterno**, mentre la ricezione e la gestione delle segnalazioni avvengono tramite la piattaforma presidiata dall'**Organismo di Vigilanza**, nel rispetto della **riservatezza** del segnalante.

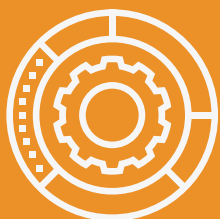


Nessun incidente, procedimento, condanna o sanzione per violazioni di legge connesse a **corruzione, concussione o riciclaggio di denaro**

A supporto della diffusione della cultura della segnalazione, tutti i dipendenti hanno partecipato a specifiche **attività formative** sul **whistleblowing**, gestite da un consulente esterno, e, successivamente, al completamento di un questionario finale, inviato tramite piattaforma aziendale. In occasione dell'ottenimento della **certificazione sulla parità di genere**, l'impresa ha trasmesso ai lavoratori, via e-mail e tramite l'app aziendale, un fac-simile del modulo di segnalazione corredato da una nota esplicativa.

Sul piano dei presidi organizzativi, l'azienda ha adottato un **Modello 231** a partire da marzo 2023, costantemente aggiornato ove necessario, e ha avviato un programma di **audit semestrali** da parte dell'Organismo di Vigilanza, finalizzato alla **verifica del rispetto delle policy aziendali e all'individuazione di eventuali criticità**. È stata anche definita una **policy specifica** per la partecipazione alle **gare pubbliche**, considerate un ambito sensibile, con l'intenzione di estendere progressivamente la disciplina ad altri processi a rischio. L'organizzazione ha, infine, dichiarato l'**obiettivo** di conseguire entro la **fine del 2026** la **certificazione ISO 37001**.





METODOLOGIA APPLICATA

Per informazioni: info@finserviceesg.com





**VALIDAZIONE DEL
“DISCIPLINARE FINSERVICE ESG”
VALIDATION OF
“FINSERVICE ESG TECHNICAL RULE”**

RINA SERVICES S.p.A., sulla base delle valutazioni condotte dai suoi tecnici, dichiara che il
RINA SERVICES S.p.A., on the basis of the assessments carried out by its technical personnel, declares that the

“DISCIPLINARE FINSERVICE ESG”

Rev.01 del 07/04/2025

dell'Organizzazione
of the Organisation

FINSERVICE ESG S.r.l.

Via Baldassarre Castiglioni, 3 - 46100 - Mantova (MN) - Italia

è finalizzato a descrivere la metodologia sviluppata tenendo in considerazione quanto indicato in specifici documenti normativi di carattere volontario disponibili in ambito ESG quali, CDP, EcoVadis, SFDR, “Dialogo di sostenibilità tra PMI e banche” e quanto indicato nei documenti di riferimento in ambito di rendicontazione obbligatoria e volontaria quali la Direttiva CSRD, gli ESRS, il D.Lgs. 125/2024, il GRI, il SASB e il VSME. Esso fornisce una coerente rappresentazione dei dati e delle informazioni per la gestione dei processi secondo i requisiti in essa definiti.

It aims to describe the methodology developed taking into account the indications provided in specific voluntary regulatory documents available in the ESG field such as CDP, EcoVadis, SFDR, 'Sustainability Dialogue between SMEs and Banks' and the indications in the reference documents in the field of mandatory and voluntary reporting such as the CSRD Directive, ESRS, Legislative Italian Decree 125/2024, GRI, SASB, and VSME. It provides a coherent representation of information and data for managing processes according to the requirements defined therein.

Nel Rapporto di validazione N° 2025/CITBO/194 Rev. 03 dell'11/04/2025 e relativi allegati sono riportati i risultati della verifica e una sintesi delle attività svolte e delle evidenze oggettive acquisite. L'attività svolta non comprende la validazione della piattaforma digitale “Finservice ESG” v2025.10.3 su cui è stata implementata la metodologia “Disciplinare Finservice ESG” in versione finale rev.01 del 07.04.2025.

The validation Report No. 2025/CITBO/194 Rev. 03 dell'11/04/2025 and related annexes, contains the results of the verification and a summary of the activities carried out and of the objective evidence acquired. The activity carried out does not include the validation of the digital platform 'Finservice ESG' v2025.10.3 on which the methodology 'Disciplinare Finservice ESG' in its final version rev.01 on 07.04.2025 has been implemented.

Data di rilascio/Date of issue: 14/04/2025

Marco Gandini

Head of Lombardy & Emilia-Romagna Certification

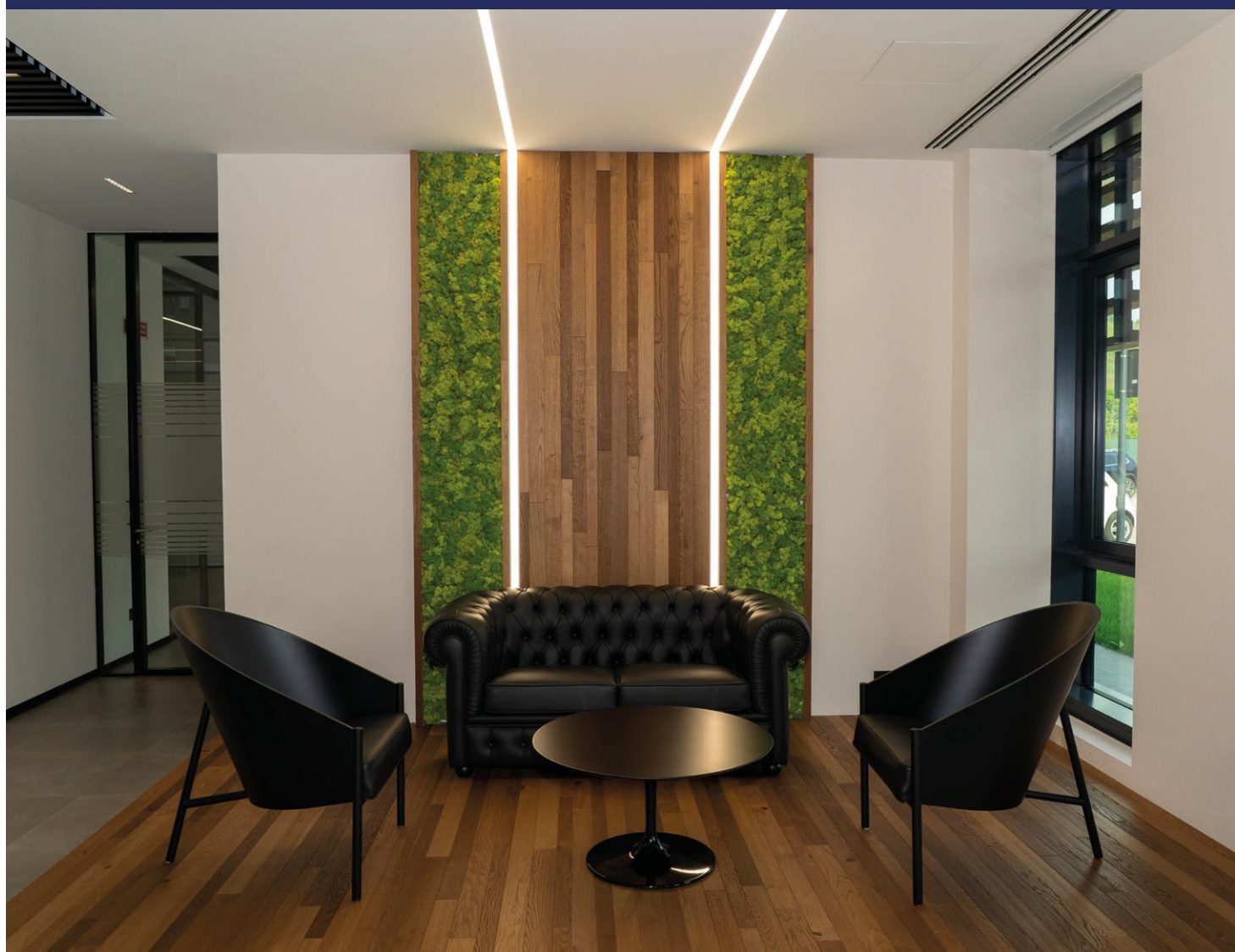
Form: SR_STM-G4 (02-201)

Form: CERTESR-02/2016



GLOSSARIO

Questa appendice riepiloga gli acronimi utilizzati all'interno del Report ESG



Acronimo	Definizione
CDP	Progetto di divulgazione del carbonio
CO2	Anidride carbonica
CSRD	Direttiva sulla Rendicontazione della sostenibilità delle imprese
EFRAG	Gruppo consultivo europeo sull'informativa finanziaria
EMAS	Sistema di ecogestione e audit
ESRS	Standard europei di Rendicontazione della sostenibilità
ESRS 1	Standard europeo di Rendicontazione della sostenibilità 1 Requisiti generali
ESRS 2	Standard europeo di Rendicontazione della sostenibilità 2 Informazioni generali
ESRS E1	Standard europeo di Rendicontazione della sostenibilità E1 Cambiamento climatico
ESRS E2	Standard europeo di Rendicontazione della sostenibilità E2 Inquinamento
ESRS E3	Standard europeo di Rendicontazione della sostenibilità E3 Acqua e risorse marine
ESRS E4	Standard europeo di Rendicontazione della sostenibilità E4 Biodiversità ed ecosistemi
ESRS E5	Standard europeo di Rendicontazione della sostenibilità E5 Utilizzo delle risorse ed economia circolare
ESRS G1	Standard europeo di Rendicontazione della sostenibilità G1 Condotta Aziendale
ESRS S1	Standard europeo di Rendicontazione della sostenibilità S1 Propria forza lavoro
ESRS S2	Standard europeo di Rendicontazione della sostenibilità S2 Lavoratori nella value chain
ESRS S3	Standard europeo di Rendicontazione della sostenibilità S3 Comunità influenzate
ESRS S4	Standard europeo di Rendicontazione della sostenibilità S4 Clienti, consumatori e utenti finali
EU	Unione Europea
GHG	Gas a effetto serra
GRI	Iniziativa di Rendicontazione globale
IFRS	Principi contabili internazionali
ISO	Organizzazione internazionale per la standardizzazione

Acronimo	Definizione
ISSB	Organismo internazionale per gli standard di sostenibilità
SDGs	Obiettivi di sviluppo sostenibile

Tabella termini definiti dall'ESRS	Definizione	ESRS
Azioni	Le azioni si riferiscono a: 1) azioni e piani d'azione (compresi i piani di transizione) intrapresi per garantire che l'impresa raggiunga gli obiettivi prefissati e attraverso i quali l'impresa cerca di affrontare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità; e 2) decisioni a sostegno di queste azioni con risorse finanziarie, risorse tecnologiche, umane o di altro tipo.	ESRS 1 Requisiti generali
Attori della catena del valore	Gli attori della catena del valore sono individui o entità a monte o a valle della catena del valore. L'entità è considerata a valle dell'impresa (ad esempio, distributori, clienti) quando riceve prodotti o servizi dall'impresa; è considerata a monte dell'impresa (ad esempio, fornitori) quando fornisce prodotti o servizi che vengono utilizzati nello sviluppo di prodotti o servizi propri dell'impresa.	ESRS 1 Requisiti generali
Organi amministrativi, di gestione e di vigilanza	Gli organi di governo con la massima autorità decisionale nell'impresa, compresi i suoi comitati. Se non esistono organi di amministrazione, gestione o vigilanza dell'impresa, è necessario includere l'amministratore delegato e, se tale funzione esiste, il vice amministratore delegato. In alcune giurisdizioni, i sistemi di governance consistono in due livelli, in cui la supervisione e la gestione sono separate. In questi casi, entrambi i livelli sono inclusi nella definizione di organi di amministrazione, direzione e vigilanza.	ESRS 2 Informazioni generali
Comunità interessate	Persone o gruppi che vivono o lavorano nella stessa area che è stata o può essere interessata dalle operazioni di un'impresa segnalante o dalla sua catena del valore. Le comunità interessate possono variare da quelle che vivono nelle vicinanze delle operazioni dell'impresa (comunità locali) a quelle che vivono a distanza. Le comunità interessate comprendono le popolazioni indigene effettivamente e potenzialmente interessate.	ESRS S3 Comunità interessate
Inquinanti atmosferici	Emissioni dirette di biossidi di zolfo (SO ₂), ossidi di azoto (NO _x), composti organici volatili non metanici (COVNM) e particolato fine (PM _{2,5}) come definiti all'articolo 3, punti da 5 a 8, della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, ammoniac (NH ₃) come indicato in tale direttiva e metalli pesanti (HM) come indicato in Allegato I di tale direttiva.	ESRS E2 Inquinamento
Modello di business	Il sistema di trasformazione degli input da parte dell'impresa attraverso il suo insieme di attività aziendali in output e risultati che mirano a soddisfare gli scopi strategici dell'impresa e a creare valore in un orizzonte di breve, medio o lungo periodo. La società può avere uno o più modelli di business.	ESRS 2 Informazioni generali
Relazioni commerciali	Le relazioni che l'impresa intrattiene con partner commerciali, entità della sua catena del valore e qualsiasi altra entità non statale o statale direttamente collegata alle sue operazioni commerciali, ai suoi prodotti o ai suoi servizi. Le relazioni commerciali non si limitano ai rapporti contrattuali diretti. Comprendono anche le relazioni commerciali indirette nella catena del valore dell'impresa, al di là del primo livello, e le posizioni di partecipazione in joint venture o investimenti in società di capitali.	ESRS 1 Requisiti generali

Tabella termini definiti dall'ESRS	Definizione	ESRS
Anidride carbonica (CO₂) equivalente (eq)	La quantità di emissioni di anidride carbonica (CO ₂) che causerebbe lo stesso forcing radiativo integrato o la stessa variazione di temperatura, in un determinato orizzonte temporale, di una quantità emessa di un gas a effetto serra (GHG) o di una miscela di GHG. CO ₂ eq è l'unità di misura universale per indicare il potenziale di riscaldamento globale (GWP) di ciascun gas serra, espresso in termini di GWP di un'unità di anidride carbonica. Viene utilizzata per valutare se rilasciare (o evitare di rilasciare) diversi gas serra su una base comune.	ESRS E1 Cambiamento climatico
Lavoro minorile	Il lavoro che priva i bambini della loro infanzia, del loro potenziale e della loro dignità e che è dannoso per lo sviluppo fisico e mentale. Si riferisce al lavoro che: è mentalmente, fisicamente, socialmente o moralmente pericoloso e dannoso per i bambini; e/o ii. interferisce con la loro scolarizzazione: privandoli dell'opportunità di frequentare la scuola; obbligandoli a lasciare la scuola prematuramente; o obbligandoli a cercare di combinare la frequenza scolastica con un lavoro troppo lungo e pesante. Ai fini di questa definizione, per bambino si intende una persona di età inferiore ai 15 anni al completamento della scuola dell'obbligo, se superiore. Possono esserci eccezioni in alcuni Paesi in cui le economie e le strutture educative non sono sufficientemente sviluppate e si applica un'età minima di 14 anni. Questi Paesi di eccezione sono specificati dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) in risposta ad una richiesta speciale da parte del paese interessato ed in consultazione con le organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori.	ESRS S1 Propria forza lavoro
Economia circolare	Un sistema economico in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle altre risorse dell'economia viene mantenuto il più a lungo possibile, migliorando il loro uso efficiente nella produzione e nel consumo, riducendo così l'impatto ambientale del loro utilizzo, minimizzando i rifiuti e il rilascio di sostanze pericolose in tutte le fasi del loro ciclo di vita, anche attraverso l'applicazione della gerarchia dei rifiuti.	ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare
Principi dell'economia circolare	L'economia circolare si basa su tre principi, guidati dal design: eliminare gli sprechi e l'inquinamento; far circolare prodotti e materiali al loro massimo valore; e natura rigenerata.	ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare
Adattamento ai cambiamenti climatici	Per adattamento ai cambiamenti climatici si intende il processo di adattamento ai cambiamenti climatici effettivi e previsti e ai loro impatti. (basato sul Regolamento (UE) 2020/852).	ESRS E1 Cambiamento climatico
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Per mitigazione del cambiamento climatico si intende il processo di riduzione delle emissioni di gas serra e di contenimento dell'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2 °C e di perseguimento degli sforzi per limitarlo a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali, come stabilito dall'Accordo di Parigi. (basato sul Regolamento (UE) 2020/852).	ESRS E1 Cambiamento climatico
Contrattazione collettiva	Tutti i negoziati che si svolgono tra un datore di lavoro, un gruppo di datori di lavoro o una o più organizzazioni di datori di lavoro, da un lato, e una o più organizzazioni sindacali o, in loro assenza, i rappresentanti dei lavoratori debitamente eletti e autorizzati da questi ultimi in conformità alle leggi e ai regolamenti nazionali, dall'altro, per: determinare le condizioni di lavoro e i termini di impiego; e/o regolamentare i rapporti tra datori di lavoro e lavoratori; e/o che regola i rapporti tra i datori di lavoro o le loro organizzazioni e un'organizzazione dei lavoratori o un'organizzazione dei lavoratori.	ESRS S1 Propria forza lavoro
Consumatore	Individui che acquistano, consumano o utilizzano beni e servizi per uso personale, per sé o per altri, e non per rivendita o per scopi commerciali. I consumatori comprendono utenti finali effettivamente e potenzialmente interessati.	ESRS S4 Consumatori e utenti finali

Tabella termini definiti dall'ESRS	Definizione	ESRS
Cultura aziendale	La cultura aziendale esprime gli obiettivi attraverso valori e convinzioni. Guida le attività dell'impresa attraverso la condivisione di convenzioni e norme di gruppo, come valori o dichiarazioni di missione o un codice di condotta.	ESRS G1 Condotta aziendale
Corruzione	Abuso del potere affidato a scopo di lucro privato, che può essere istigato da individui o organizzazioni. Include pratiche quali pagamenti agevolati, frode, estorsione, collusione e riciclaggio di denaro. Include anche l'offerta o la ricezione di qualsiasi dono, prestito, compenso, ricompensa o altro vantaggio a o da qualsiasi persona come incentivo a fare qualcosa di disonesto, illegale o che rappresenta una violazione della fiducia nella conduzione degli affari dell'impresa. Ciò può includere benefici in denaro o in natura, come beni gratuiti, regali e vacanze, o servizi personali speciali, forniti al fine di ottenere un vantaggio improprio, o che possono comportare pressioni morali per ricevere tale vantaggio.	ESRS G1 Condotta aziendale

Al link è possibile prendere visione della risorsa completa.

Glossario VSME:



Italiano



Inglese



A.F. Petroli S.P.A.

Via Andrea Brustolon, 5-5A

Abano Terme 35031 (PD)

www.afpetroli.it